

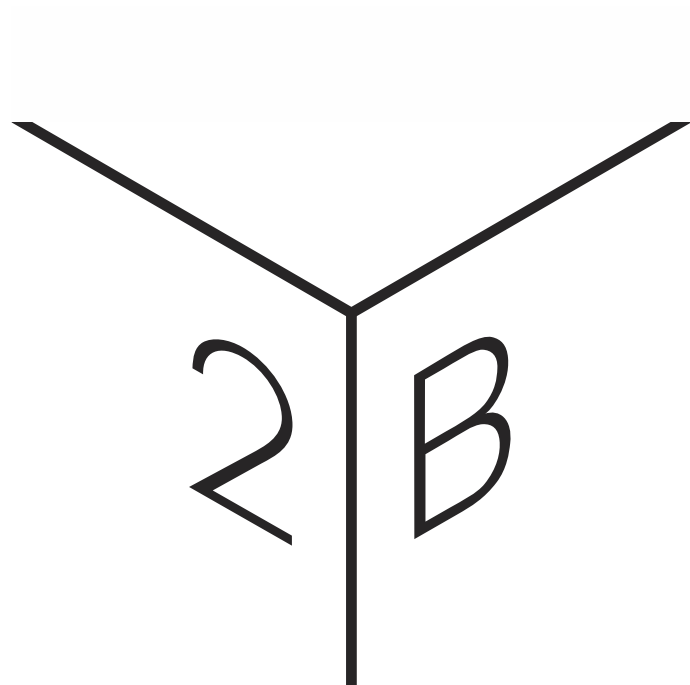


CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2017 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2017 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 978-88-31964-04-3

Seconda edizione maggio 2018
Second edition may 2018

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replace the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will glad fix in the next reprint.

Book design: A. Ferrari
Traduzioni: Editrice Salentina Srl

Editrice Salentina Srl
via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Le), Italy

www.editricesalentina.com

Yearbook 2

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2017 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2017 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



Yearbook 2

prodotto da / *produced by*

CNAPPC

Consiglio Nazionale Degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects

Componenti del Consiglio /Council Members

Giuseppe Cappochin, *President*

Marco Aimetti

Walter Baricchi

Ilaria Becco

Lilia Cannarella

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Franco Frison

Rino La Mendola

Paolo Malara

Alessandro Marata

Luisa Mutti

Fabrizio Pistolesi

Livio Sacchi

Diego Zoppi

in collaborazione con / with

Ordini Provinciali degli Architetti

Patrocinio alla Festa /Patronage

Ministero della Giustizia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto

Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

collaborazione Livio Sacchi

CNAPPC, Coordinatore dipartimento Esteri
Overseas Department

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2017

2 dicembre 2017

Maxxi Museo Nazionale delle arti del XXI secolo

Giuria / Jury

Andreas Kipar

Studio Land
Presidente di Giuria

Werner Tscholl

Vincitore del Premio Architetto Italiano 2016
Italian Architect Prize 2016

Mirko Franzoso

Vincitore del Premio Giovane Talento 2016
Young Talent Prize 2016

Anna Buzzacchi

Presidente dell'Ordine degli Architetti di Venezia
President of the Order of Architects of Venice

Margherita Guccione

Direttore Museo Maxxi Architettura
Director of the Museo Maxxi Architettura

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Mediapartner

Europaconcorsi /Divisare

Edilizia e territorio

Architetti.com

Un particolare ringraziamento a / a special thanks to
Carlotta Zucchini della rivista 'The Plan',
Luca Gibello de 'Il giornale dell'architettura',
Alessandra Russo, la struttura del MAXXI
e lo staff di Segreteria del CNAPPC

Indice

Contents

- 7 L'Architettura come qualità della vita**
Architecture means quality of life
Giuseppe Cappochin
- 9 L'architettura come profilassi**
Architecture as a prophylaxis
Alessandra Ferrari
- 15 Un Paese migliore**
A better Country
Livio Sacchi
- 17 Partire dal Paesaggio, progettare con le Persone**
Riflessioni sull'architettura italiana di qualità
Starting with the Landscape and designing with People
Reflections on superior Italian architecture
Andreas Kipar
- 21 Perché la Biennale di Architettura**
Why the Biennale of Architecture
Paolo Baratta
- 25 Opere di nuova costruzione**
New Constructions
- 59 Opere di restauro o recupero**
Restoration or rehabilitation projects
- 81 Opere di allestimento o d'interni**
Interior design
- 107 Opere su spazi aperti, infrastrutture, paesaggio**
Projects involving open spaces, infrastructure and landscape
- 130 Nota editoriale / Editorial note**
- 131 Crediti / Credits**

L'Architettura come qualità della vita

Architecture means quality of life

Giuseppe Cappochin
CNAPPC, Presidente / President

L'Architettura, nella sfida di una nuova ineludibile fase urbana, richiede come priorità:

- il disegno della città del futuro prossimo ponendo le persone al centro del progetto;
- la centralità del progetto della città che diventa verde, sostenibile, dove l'aria pulita nei luoghi di massima densità di popolazione e funzioni non sia più un'utopia;
- la città volano economico e dell'integrazione sociale, dove architettura e ambiente diventano perni di un'azione con obiettivi convergenti.

Il premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura è uno degli strumenti di cui il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori si è dotato per offrire il proprio contributo al perseguimento di tali obiettivi.

Questo riconoscimento punta a selezionare le opere di architettura che si distinguono per la qualità: una qualità intesa in senso ambientale, sensoriale, emotivo, ma anche come dimensione umana, ideazione innovativa, uso appropriato dei materiali e strutture, studio dei particolari costruttivi, capacità di coniugare estetica, funzionalità e sostenibilità con l'obiettivo di far emergere il ruolo centrale e la responsabilità dell'Architettura nel processo di trasformazione del paesaggio, fattore determinante di identità, sviluppo, coesione sociale e benessere.

Le opere dei vincitori e dei partecipanti al premio pubblicate in questo catalogo ci parlano della relazione tra spazio urbano e natura, della bella architettura low cost in luoghi di grande povertà, dell'importanza dello spazio pubblico, della rigenerazione urbana e del rapporto tra densità edilizia e relazioni umane.

La Giuria ha avuto la grande capacità nel fare le scelte, di andare oltre le forme o l'arte dello stupire, per riportare l'architettura alla sua essenza di arte dell'abitare e del migliorare la qualità della vita delle persone, perché una cultura della costruzione di qualità non risponde soltanto ad esigenze estetiche, funzionali, tecniche ed economiche, ma anche ai bisogni sociali e psicologici della popolazione.

A tutti i partecipanti e alla Giuria del Premio esprimo il riconoscente ringraziamento del Consiglio Nazionale e mio personale; un grazie particolare ad Alessandra Ferrari, instancabile coordinatrice del Dipartimento Cultura del Consiglio Nazionale per il grande impegno ed entusiasmo profusi nell'organizzazione del Premio.

Faced with the challenges of an inevitable new urban phase, Architecture lays out the following priorities:

- Putting people at the heart of the designs of the cities of the new future.
- Making design a cornerstone of green, sustainable cities in which it is no longer utopian to expect clean air in the locations with the most dense populations and concentrations of facilities.
- Making cities driving forces behind the economy and social integration, with architecture and the environment as the hubs of actions with convergent objectives.

The Italian Architect and Young Talent in Architecture awards are one way in which the Italian National Council of Architects, Town Planners, Landscape Architects and Conservationists contributes to the pursuit of these goals.

The accolades are given in recognition of architectural works that stand out due to their quality, not only in environmental, sensory and emotional terms, but also when it comes to a people-friendly approach, innovative concepts, appropriate use of materials and structures, studying construction-related details, and the ability to fuse aesthetic appeal, functionality and sustainability, in order to highlight the central role and responsibility of Architecture in the process of transforming the landscape, which plays a decisive part in identity, development, social cohesion and wellbeing. The works of the winners and the participants that have been published in this catalogue have a lot to tell us about the connections between urban space and nature, stunning low-cost architecture in very poor places, the importance of public spaces, urban regeneration, and the links between building density and human relationships.

When making their decisions, the members of the panel proved highly adept at looking beyond form and the art of amazement to go back to Architecture's essence as the art of living and improving the quality of people's lives. After all, a high-quality construction culture caters not only to aesthetic, functional, technical and economic requirements but also to people's social and psychological needs.

I would like to thank all of the participants and the Awards Panel personally and on behalf of the National Council. Special thanks to Alessandra Ferrari, the tireless coordinator of the National Council's Culture Department, for her great enthusiasm and dedication to the organization of the Awards.

L'architettura come profilassi

Architecture as a prophylaxis

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione
della cultura architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Potrà apparire inadeguato avviare la presentazione di una seconda edizione con l'apologia della versione precedente ma non c'è vanità nel dichiarare che Yearbook 1 è stato un successo: è semplicemente un atto di verità. Abbiamo presentato il lavoro degli architetti italiani in Italia e all'estero; ovunque, da Tianjin a Chicago, questa raccolta ha ricevuto apprezzamenti encomiastici fino a divenire entusiastici durante la Mostra internazionale UIA di Seoul.

L'edizione attuale ha un significato particolare. Yearbook significa 'annuario', cioè una raccolta riferita ad un periodo temporale preciso, che sottintende quindi una ripetizione. Yearbook 2 con la sua presenza, ha di fatto legittimato il n. 1 come punto di partenza di una serie.

Il 'secondo' di una serie subisce, per forza di cose, il peso della responsabilità: l'essere maggiormente esposto all'osservazione e l'obbligo di mantenere le promesse del primo.

Ma c'è un aspetto che in questa circostanza merita un approfondimento: la memoria di un processo che si esprime esattamente nella procedura del confronto. L'anno scorso è stata la celebrazione dell'avvio, quest'anno la sua testimonianza. Yearbook non è affatto l'architettura di un anno ma la memoria di un valore che, nel replicare il proprio messaggio, mostra lo strumento più importante per perpetuare la propria esistenza.

L'enorme partecipazione e l'alta qualità dei lavori degli architetti del Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2017, ha permesso a Yearbook2 di essere secondo solo nella serie numerica e di concorrere, anche quest'anno, alla messa in atto di quella 'rivoluzione culturale' di cui l'Italia ha vitale bisogno per poter garantire uno spazio di vita adeguato ad una nazione civile che crede nello sviluppo coerente.

La qualità dello spazio di vita, tema dell'ottavo Congresso degli Architetti Italiani, troppo spesso pronunciata come un mantra in un rito culturale, è un fondamentale perseguimento del vivere civile. Contrariamente a ciò che succede in maniera diffusa in Europa, non sembra essere al centro delle discussioni della società italiana né tantomeno in quello del dibattito politico. Viviamo in una Nazione che non ha né una Legge né una Politica per l'Architettura, macroscopica dimostrazione della scarsa sensibilità verso i temi che riguardano la più evidente qualità della nostra vita, quella, cioè, che sovrintende ad una buona condizione psichica e fisica.

Trattare della qualità degli edifici, degli spazi collettivi, urbani ed

It may seem odd to start the presentation of a second edition by lauding the previous version, but there is nothing vainglorious about saying that Yearbook 1 was a success: it is quite simply a statement of fact. We presented the work of Italian architects in Italy and worldwide in a collection that won praise everywhere from Tianjin to Chicago and met with an enthusiastic response during the UIA international exhibition in Seoul.

The current edition is particularly significant. The name "Yearbook" means "an annual publication", which implies that editions will be released on a regular basis. The very fact that we have a Yearbook 2 means that edition 1 has now been legitimately established as the first in a series.

Coming second in a sequence brings an inherent weight of responsibility because everything will be scrutinized more carefully and the promises made by the first in line must be kept. There is also another side to it all that is worth examining closely: the memory of a process, which is conveyed through comparison. Last year the beginning was celebrated, while this year it is being commemorated. Rather than just presenting 365 days of architecture, the Yearbook preserves the memories of values, reiterating a message that proves to be the most crucial way of perpetuating their existence.

The huge level of participation and the high quality of the work produced by the candidates for the 2017 Italian Architect and Young Talent in Architecture awards meant that Yearbook 2 was second only in chronological terms. Once again this year, it made an active contribution to the "cultural revolution" that Italy desperately needs if it is to provide suitable living spaces for a civilized nation that believes in consistent development.

The quality of living spaces was the topic of the eighth Congress of Italian Architects. It has a crucial role to play in civil living, but it is all too often reduced to nothing more than a mantra in cultural customs. In contrast with the widespread approach in the rest of Europe, it does not seem to be at the heart of debate in Italian society or political circles. The fact that Italy has no specific Architecture Law or Policy is one large-scale demonstration of the lack of sensitivity shown towards matters affecting the quality of our lives in the most apparent way, i.e. those that are necessary for mental and physical wellbeing.

It is a severe cultural shortcoming to only worry about the quality of buildings and public spaces in and out of town – territories in the broad sense of the term – in the event of disasters.

extraurbani, in senso lato dei territori, solo in presenza di eventi calamitosi è una grave mancanza culturale.

La situazione politica oggi è sintomatica dello stato di profonda crisi culturale in cui versa il nostro Paese. È giunto il momento di trasformare questa debolezza in opportunità e di assumerci la responsabilità di svolgere quel ruolo di 'mediazione' capace di trasferire le necessità della collettività attraverso l'offerta di strumenti efficaci e coerenti.

Ci sarà modo di analizzare le motivazioni di una involuzione generalizzata che, incentivata dalle soddisfazioni economiche della speculazione, ha portato alla evidente deriva attuale, ma oggi trovo più appassionante affrontare invece alcune delle possibili soluzioni. Come prima operazione è necessaria una profonda campagna di modificazione culturale che coinvolga tutto il tessuto sociale. Un'opera di 'ri-educazione' che parta dalle scuole, intese sia come luoghi di formazione delle generazioni sia come piattaforma per una capillare diffusione nelle strutture familiari: un formidabile serbatoio di reclutamento intellettuale. Un'operazione che coinvolga le università, le amministrazioni pubbliche, le associazioni di categoria, tutti coloro che a diverso titolo sono destinatari dello spazio di vita: l'intera collettività, insomma. È necessario inoculare il virus positivo della cultura dello spazio. Il virus, che porta con sé il genoma ereditario, si riproduce solo all'interno degli organismi ospitanti. Yearbook è parte di quella profilassi secondaria che non solo gli architetti hanno il compito di diffondere.

La contemporaneità dei nostri territori è caratterizzata dalla stratificazione, anche recente, di edilizia priva di qualità e di sensibilità.

Celebrare la Festa dell'Architetto, dedicata all'Architettura e a tutti gli Architetti, vuol dire nobilitare i luoghi dove si produce vita ed i metodi ad essi collegati, premiando quelli che sono in grado di contrassegnare identità culturali, spirituali, sociali, obbligando a rispettare diritti, prescrivendo e favorendo comportamenti. Abbiamo ritenuto che la scorsa edizione del 2017 fosse proprio la circostanza adatta per nobilitare le prospettive di una intera società, avviando un percorso di analisi e di studio per la Proposta di Legge per l'Architettura che riconosca l'Architettura e il Paesaggio come patrimonio comune di interesse pubblico primario. Nessuna rivendicazione di Categoria! La Legge è un semaforo appoggiato sul Diritto. Persegue gli interessi dell'intera collettività e riguarda la tutela di tutti.

The political situation in Italy today is symptomatic of the profound cultural crisis in which the country is wallowing. The time has come to turn this weakness into an opportunity and take on the responsibility of performing a role as "mediators", catering to the needs of the people by providing effective, coherent tools.

The time will come to analyse the reasons behind the widespread decline that was driven by the speculation-based hunt for economic dividends and led to the clear lack of direction today. However, right now it is more fascinating to consider some of the possible solutions. First of all, a far-reaching campaign must seek to make cultural changes throughout the social fabric. "Re-education" efforts must be made and they must start in schools, which serve as both places for teaching whole generations and as platforms for all-embracing circulation in family environments. They are an exceptional intellectual recruitment ground.

The process must involve universities, public authorities, trade associations and everyone who benefits from living spaces: fundamentally, society as a whole. The positive impact of space culture must be felt by everyone. It is like a beneficial virus with a hereditary genome that only reproduces within host organisms. The Yearbook is part of a secondary wave that architects and others are responsible for spreading.

Buildings lacking in quality and sensitivity have sprung up throughout Italy in the modern era, including recently.

The Festival of Architects is dedicated to Architecture and all Architects. Celebrating it is a way of adding prestige to the places where life is generated and the methods associated with them. The initiative rewards those who prove capable of marking cultural, spiritual and social identities, ensuring that rights are respected, and encouraging and promoting certain types of behaviour. We felt that the 2017 edition was the right occasion to enhance the outlooks of an entire society, embarking on the process of studying and analysing a Proposed Architecture Law that recognizes Architecture and the Landscape as a form of shared heritage of great public interest. We are not simply standing up for our Profession! The Law is like a set of traffic lights supported by Legislation. It defends the interests of the people as a whole and helps to protect everyone.

The close relationship between article 9 of the Italian Constitution (which promotes the protection of the Landscape



Festa dell'architetto 2017

La stretta relazione tra l'articolo 9 della Costituzione, che promuove la tutela del Paesaggio e il diritto alla Bellezza, e l'articolo 41, che nell'accennare alla libera iniziativa economica ne indirizza l'utilità sociale, individua quali siano i 'beni comuni' inalienabili. Il corretto rapporto tra diritto pubblico e diritto privato e l'abbandono della speculazione sono esigenze, anche se spesso inconsapevoli, di tutta la collettività. Gli ospiti della Festa dell'Architetto 2017, non appartenenti alla categoria degli architetti, hanno espresso chiaramente i medesimi assunti, attribuendo all'Architettura il ruolo di traduttore di valore.

L'Architettura è un sistema complesso. È costituita da diversi elementi reciprocamente interconnessi e interagenti tra loro e con l'ambiente esterno, reagisce ed evolve come una scienza e un'arte ed è frutto di valori etici e di uno studio antropologico della società.

L'architetto è possessore di saperi complessi, attento al dialogo con la storia e col contesto, competente nell'affrontare le diverse tipologie di scala, gestore del difficile equilibrio tra diritto pubblico e diritto del privato.

Yearbook2, con la sua nuova divisione in quattro categorie, pur non avendo la presunzione di riassumere la complessità delle tipologie dei lavori dell'architetto, offre un esempio evidente della qualità dell'approccio come denominatore comune di una ampia e diversificata casistica di opere realizzate sia in Italia sia all'estero.

Un profondo ringraziamento va a tutti i colleghi che hanno partecipato al Premio, che contribuiscono con il loro lavoro a dimostrare come sia possibile progettare in modo virtuoso a prescindere dalla scala e dalla tipologia di lavoro.

Lo Yearbook resta il simbolo dei racconti che narra, risultati pratici di progetti professionali per l'uomo, che nell'atto stesso della loro recitazione alimentano il potere salvifico del desiderio.

and the right to Beauty) and article 41 (which states that social benefits must not be affected by free economic initiatives) makes it possible to identify the inalienable "common good". Although many people are unaware of it, society as a whole needs speculation to be rejected and a suitable relationship to be established between public law and private law. The guests at the 2017 Festival of Architects who do not work as architects themselves clearly expressed the same ideas and acknowledged Architecture's role of putting the values into practice.

Architecture is a complex system. It is made up of interconnected elements that interact with each other and the outside world. It reacts and evolves like a science and an art, stemming from ethical values and anthropological studies of society.

Architects are figures with complex knowledge who take great care over interaction with history and context. They can proficiently handle different types of scales and the tricky balance between public and private law.

In a new approach for this edition, Yearbook 2 has been divided into four categories. Although it does not claim to sum up the intricate array of types of work done by architects, it clearly shows that quality is a common factor in a broad, varied range of projects carried out in Italy and across the globe.

We would like to offer our heartfelt thanks to all of our colleagues who took part in the Awards. With their work, they help to show that it is possible to produce virtuous designs for all types of jobs on all scales.

The Yearbook encapsulates the stories that it tells of the practical results of people-oriented professional projects, which in their very delivery fuel the redeeming capacity of desire.



Festa dell'architetto 2017

Un Paese migliore

A better Country

Livio Sacchi

CNAPPC, Coordinatore dipartimento Esteri
Overseas Department

Il panorama che emerge da quest'ultima edizione dello Yearbook del CNAPPC è segnato da alcune caratteristiche interessanti.

La prima è costituita dal numero di opere realizzate all'estero, a testimonianza di come sia apprezzata la creatività progettuale italiana fuori dall'Italia: dall'Europa (Francia, Spagna, Portogallo, Svezia, Svizzera) alla Turchia, dal Perù al Mali fino agli Stati Uniti. Si tratta di un tema, questo dell'esportazione del lavoro italiano, a cui attribuiamo particolare importanza, soprattutto in considerazione del fatto che la mostra, di cui questo Yearbook costituisce in qualche modo il catalogo, viaggia moltissimo proprio all'estero - si pensi che l'edizione precedente, spesso grazie all'ICE/ITA e alle Ambasciate d'Italia nel mondo, è stata finora esposta a Chongqing, Hong Kong, Tianjin, Shanghai, Suzhou, Seoul, Doha, Rabat, Casablanca, Baku, Tbilisi, Zagabria, Sarajevo e Mostar, sempre nel corso di eventi di grande rilevanza mediatica -, diventando così uno dei principali strumenti di comunicazione e divulgazione del lavoro degli architetti italiani.

La seconda caratteristica è legata alla capacità di lavorare con materiali e soluzioni congruenti con la natura: lo si evince, in particolare, dalla sezione dedicata agli interventi sugli spazi aperti e sul paesaggio, dove non mancano segni delicati, reversibili, rispettosi del contesto in cui si collocano, attenti all'accessibilità, alla socializzazione e a una visione dello spazio pubblico come bene comune, frutto di una poetica dell'ascolto e della condivisione. La terza caratteristica ci sembra legata alla struttura territoriale e urbana del nostro Paese: gli esempi selezionati soltanto in una percentuale molto modesta sono stati realizzati in grandi città, mentre la maggior parte di essi si colloca in centri minori, luoghi che hanno sempre costituito uno straordinario patrimonio di cultura, bellezza e tradizioni locali, purtroppo oggi a rischio di marginalizzazione se non di abbandono. Si tratta insomma di un panorama pienamente in sintonia con il Padiglione Italia della 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, che ha evidenziato quanto sia necessario prestare attenzione a un paesaggio altamente antropizzato e costruito, che solo eccezionalmente si coagula in alcuni episodi autenticamente metropolitani, un paesaggio che ha oggi bisogno di cure e soprattutto di una progettualità attenta e consapevole. L'architettura può fare molto per queste aree da tempo soggette a forti cali demografici, può renderle più ricche, attraenti e piacevoli da vivere: ci sembra che la gran parte delle opere pubblicate costituisca l'indiretta testimonianza del ruolo che l'architettura può giocare in simili contesti.

The picture that emerges from this latest edition of the CNAPPC Yearbook has a number of interesting features.

Firstly, a large number of the projects were carried out in other countries, thus showing just how much Italian creative designs are appreciated outside Italy. The selection of locations includes not only Europe (France, Spain, Portugal, Sweden and Switzerland), but also places ranging from Turkey to Peru and from Mali to the United States. We place great importance on the topic of exporting Italian work, especially because the exhibition – for which this Yearbook serves as a sort of catalogue – travels to a lot of other countries. For example, so far the previous edition has been exhibited in Chongqing, Hong Kong, Tianjin, Shanghai, Suzhou, Seoul, Doha, Rabat, Casablanca, Baku, Tbilisi, Zagreb, Sarajevo and Mostar. It has often travelled thanks to the support of the Italian Trade Agency/ICE and Italian embassies worldwide and it always appears during events with a high media profile, thus making it one of the main tools for promoting and showcasing the work of Italian architects.

Secondly, there is a clear ability on display to work with materials and solutions that are compatible with nature. This is made particularly apparent by the section on projects in open spaces and the landscape. There are subtle, reversible signs that show respect for their contexts and a focus on accessibility and socialization, as well as a vision of public spaces as common assets that stem from a poetic approach to listening and sharing.

The third feature appears to be associated with the territorial and urban structure of Italy. Only a small percentage of the examples selected were taken from big cities. The majority of the projects were carried out in smaller places, which have always boasted exceptional heritage in terms of culture, beauty and local traditions, but are unfortunately now in danger of marginalization and maybe even abandonment. The picture painted is perfectly in keeping with the Italian Pavilion at the 16th Venice Biennale International Architecture Exhibition, which highlighted just how important it is to care for a highly anthropized and constructed landscape, which only in a few rare cases coagulates in genuine metropolitan developments. Today, this landscape needs attention and above all diligent, informed design processes. Architecture can do a great deal for these areas, whose populations have been plummeting for some time. It can make them richer, more attractive and nicer places to live. Indeed, it seems that most of the projects published indirectly bear witness to the role that architecture can play in contexts of this kind.

La quarta e ultima caratteristica ci sembra articolata in due aspetti, forse collegati fra loro: da una parte si tratta di opere di dimensioni relativamente modeste, frutto - fatte salve alcune eccezioni - del lavoro di piccoli studi; dall'altra emerge la prevalenza numerica, se non anche qualitativa, degli studi basati nell'Italia nord-orientale e, in particolare, nella provincia di Bolzano, a conferma di una tendenza già rilevata nel precedente volume.

La sezione dedicata all'Interior Design appare poi particolarmente significativa: oltre a trattarsi spesso della prima occasione progettuale per i giovani studi, gli interni costituiscono anche una vera e propria eccellenza italiana, un settore per il quale siamo sempre stati, e continuiamo a essere, molto richiesti all'estero. Chi, da un qualsiasi Paese del mondo, chiede un interno a un architetto italiano probabilmente cerca di acquistare, assieme al progetto, anche il nostro *lifestyle*: non a caso tali progetti prevedono, pressoché invariabilmente, materiali di finitura, mobili e complementi d'arredo italiani, diventando così un importante veicolo d'esportazione del Made in Italy nel suo insieme. Analoghe considerazioni valgono per il restauro e il recupero delle preesistenze. Anche in questo caso la nostra *leadership* è indiscussa, una qualità cui, oltre a una consolidata cultura storico-critica e al controllo sulle tecniche d'intervento più avanzate, non è estranea la nostra innata, intuitiva capacità di dialogare con il passato e con le stratificazioni comunque presenti all'interno di tutte le nostre città, grandi e piccole. Ma ciò che è più interessante è che la maggior parte delle proposte pubblicate all'interno di questa sezione è chiaramente contemporanea nel suo approccio progettuale: il dialogo con la storia non impedisce ai progettisti di esprimersi con scelte, geometrie e materiali chiaramente legati all'oggi, che anzi spesso reinterpretano coraggiosamente le immagini che essa ci consegna, valorizzandole e reindirizzandole verso il futuro.

Ma la parte più significativa dello Yearbook resta, prevedibilmente, quella dedicata alle opere di nuova costruzione. Anche qui le dimensioni sono prevalentemente piccole; le forme semplici; i materiali naturali e apertamente dichiarati (il legno, il cemento faccia vista, l'acciaio, il vetro ecc.); il rapporto con la natura o con il contesto urbano sobrio e misurato. La selezione pubblicata costituisce insomma, nel suo insieme, uno spaccato di ciò che vorremmo vedere intorno a noi al posto di ciò che purtroppo prevalentemente ci circonda. Una esemplificazione di ciò che una più solida e diffusa cultura della qualità dell'architettura può concretamente fare per rendere il nostro un Paese migliore.

The fourth and final feature can be broken down into two aspects, which may be connected to each other. Firstly, the projects tend to be reasonably modest in size and in most cases they are by small firms, although there are a few exceptions. Secondly, a trend that was already noted in the previous volume has continued: firms from the North East of Italy – and the Province of Bolzano in particular – lead the way in numerical terms, and perhaps also on the qualitative front.

The Interior Design section seems to be particularly significant. In addition to offering many young firms their first design opportunities, interiors are an area of genuine Italian excellence. It is a field in which Italians have always been in great demand across the world and this continues to be the case. People in countries all over the globe who ask Italian architects to take charge of interior design schemes are likely to be seeking not only a project but also a taste of the Italian *lifestyle*. It is no surprise that interior design schemes of this kind almost invariably feature Italian finishing materials, furniture and accessories, thus making them an important vehicle for exports of everything that comes with a "Made in Italy" label. Similar considerations apply for the renovation and restoration of existing buildings. It is another field in which Italy is an undisputed leader, thanks to consolidated historical and critical culture, proficiency in cutting-edge working techniques, and an innate and intuitive capacity to interact with the past and all of the layers of heritage represented in all small towns and big cities across the land. However, the most interesting aspect is that the majority of the projects published in this section take a noticeably contemporary design approach: interaction with history does not prevent designers from expressing themselves with choices, shapes and materials that are clearly tied to the present day. Furthermore, in many cases, they boldly reinterpret the images that are conveyed to us, bring out fresh qualities in them and guide them toward the future.

Nonetheless, unsurprisingly the most significant part of the Yearbook remains the section on new constructions. Once again, the dimensions are mostly small, while the forms are simple, the materials natural and openly stated (such as wood, *béton brut*, steel and glass), and the relationship with nature or the urban surroundings moderate and understated. The overall selection published in the Yearbook gives an overview of what we would like to see in the world around us in place of most of the surrounding sights to which we are unfortunately subjected at present. It exemplifies what a more solid and widespread culture of quality in architecture can tangibly do to make Italy a better place.

Partire dal Paesaggio, progettare con le Persone

Riflessioni sull'architettura italiana di qualità

Starting with the Landscape and designing with People

Reflections on superior Italian architecture

Andreas Kipar

Studio Land, Presidente di Giuria / President of the Jury

Ogni premio offre ampie opportunità, spazi di riflessione e ragionamenti sullo stato dell'arte all'interno dell'architettura stessa. Questa volta si tratta di una panoramica sull'architettura italiana con tutti i suoi aspetti intrinseci di comprensione e interpretazione della società contemporanea.

Far scorrere i progetti, condividerli e cercare di trovare la chiave di lettura che questo mestiere richiede, ci porta inevitabilmente alla comprensione dei luoghi e dei suoi stati evolutivi.

Ricordo sempre Bruno Zevi con la sua riflessione sull'indagine come processo "liberatorio" in quanto ci libera dalla soggettività e da ogni personalismo.

L'Architettura con la A maiuscola, attraversa un periodo di incertezza, di ampia ricerca, soprattutto legato allo spazio pubblico, al contesto e alla percezione dei luoghi in termini di "Free Space" come giustamente le curatrici della Biennale di Architettura di Venezia 2018, Yvonne Farrell e Shelley McNamara, ci propongono.

E sono proprio questi i temi che ci hanno guidato nel selezionare dal cospicuo numero di progetti candidati.

Infatti non è un caso che il Premio Giovane Talento sia stato attribuito alla categoria spazi aperti, infrastrutture e paesaggio egregiamente interpretato dall'architetto Elisabetta Gabrielli con il Molo di Askim a Goteborg, la quale ha saputo raccontare il tema del molo secondo le necessità della società contemporanea, configurandolo non solo come infrastruttura paesaggistica che collega il paesaggio della terraferma con quello del mare con un forte gesto minerale, ma inoltre caratterizzandolo come spazio vivo e attrattivo.

Con questa premessa il percorso ci ha portato ad attribuire il Premio Architetto Italiano 2017 all'architetto Emilio Caravatti con Jigiya So', centro di riabilitazione psicomotoria, un processo oltre che un progetto portato avanti con il tessuto sociale nel quale si inserisce.

Un forte messaggio per la contemporaneità dell'architettura, che ci ricorda di progettare per (e con) le persone che la vivranno ogni giorno. Scala, materiali e composizione tradiscono un'attenzione davvero esemplare per il contesto e per l'esigenza della funzionalità.

Le altre menzioni sono state attribuite sempre nell'ottica di valorizzare quel modus operandi italiano unico e innovativo che tanto caratterizza la cultura del design intesa nel suo senso

Every award offers plenty of opportunities and scope for reflection and contemplation of the state of the art within architecture itself. In this case, it is an overview of Italian architecture, with all of its intrinsic aspects relating to understanding and interpreting contemporary society.

Keeping projects flowing, sharing them and trying to find the clarifying perspective required by the trade inevitably helps us to comprehend places and the stages in their evolution.

I always remember Bruno Zevi's idea that research is a "liberating" process because it frees us from subjectivity and all personal stances.

Architecture with a capital "A" is going through a period of uncertainty and broad research, especially with regard to public places, contexts and the perception of locations as "Free Spaces", as they were quite rightly put forward by Yvonne Farrell and Shelley McNamara in their role as curators of the 2018 Venice Biennale of Architecture.

These were the very issues that guided us as we looked through the large number of projects submitted and made our selection.

Therefore, it is no surprise that the Young Talent Award was presented to the architect Elisabetta Gabrielli for her outstanding achievement in the sphere of open spaces, infrastructure and landscape with the Askim Pier in Gothenburg. She conveyed the essence of the pier in a way that catered to the needs of contemporary society, setting it out not only as a piece of landscape infrastructure that ties together the sea and the dry land with strong mineral actions, but also as a vibrant, attractive space.

This paved the way for us to present the 2017 Italian Architect Award to the architect Emilio Caravatti for the Jigiya So psychomotor rehabilitation centre.

The process and the project were carried out in harmony with the local social fabric. It sends out a strong message for the contemporary side of architecture, reminding us to design for (and with) the people who will experience it every day. The stairs, materials and composition reveal a truly exemplary focus on the context and the practical needs.

The other mentions were made once again seeking to reward the unique, innovative Italian modus operandi that is a highly distinctive feature of the design culture in the broadest, most profound sense of the term: a culture that is capable of

più ampio e profondo, di una cultura che sappia trasformare con genius e mantenere quanto consegnato dalla storia. La natura e l'attribuzione dei singoli premi apre alla riflessione all'interno della quale l'ambiente e la società stessa diventano le vere e proprie protagoniste dell'arte di fare architettura.

making ingenious transformations and preserving our historical heritage.

The nature and allocation of the individual awards opens up a space for reflection, within which the environment and society take on the real leading roles in the art of producing architecture.



Festa dell'architetto 2017

Perché la Biennale di Architettura

Why the Biennale of Architecture

Paolo Baratta

Biennale di Venezia, Presidente / President

La stampa internazionale ci accredita come l'appuntamento più importante nel campo dell'architettura del mondo.

È stata una precisa scelta strategica quella da noi fatta in questi anni, quella cioè di dedicare e con continuità energie e risorse alla Mostra di Architettura. Tale impegno crebbe a partire dal 2014, anno dal quale la Mostra ebbe durata semestrale, caso più unico che raro nel campo delle mostre d'architettura. La svolta significava in realtà che, pur offrendosi agli "addetti" come punto di riferimento, la Mostra intendeva però rivolgersi al pubblico come destinatario finale di stimoli e di conoscenza.

Visto quanto accadeva intorno a noi e nel mondo abbiamo fondato tutte le Biennali su una premessa e una constatazione. Ci pareva che nel tempo si fosse determinato un crescente scollamento tra l'architettura e la società civile.

Mentre ci interessava l'architettura, ci preoccupava la sua assenza.

La Mostra della Biennale è luogo del riconoscimento della necessità di architettura.

È il luogo della riscoperta non solo di indispensabili utopie, ma soprattutto di esempi concreti capaci di sensibilizzarci all'idea che ci sono opzioni diverse rispetto all'assuefazione e al conformismo.

L'architettura ci consente di produrre beni pubblici e quindi ricchezza aggiuntiva nella qualità dei volumi e degli spazi realizzati.

Il che è come dire che senza architettura siamo tutti più poveri.

Guardando al nostro territorio e all'ultimo mezzo secolo, troppo spesso l'architettura, intesa in senso lato, ci pare assente, esiliata.

Non solo nelle costrette e immense misere conurbazioni delle nuove megalopoli, ma anche nei paesi come il nostro, il cittadino, preso dalla cura della propria sicurezza e del proprio elementare benessere individuale, sembra ignorare il benessere che può derivare dal vivere in uno spazio pensato, e cioè dal benessere inteso secondo una dimensione umana più compiuta.

Ma se la società tiene l'architettura prigioniera ed esule, la società risulta dimezzata e intristita.

Per contro, visto come si andavano sviluppando le cose nel mondo, esprimemmo il sospetto che vi fossero architetti e opere spettacolari, ma che l'architettura come disciplina e

We are recognized by the international press as the top architecture event in the world.

In recent years, we have made the specific strategic decision to unceasingly dedicate energy and resources to the Architecture Exhibition. We stepped up our efforts on this front in 2014, when the Exhibition lasted for six months, which is almost totally unprecedented and unique in the world of architecture shows. Although we will continue to provide valuable input for the members of the trade, this key turning point marked the desire to target the general public as the end beneficiaries of the inspiration and knowledge on offer.

Taking into account everything that was happening around us and in the world as a whole, every Biennale has been based on a premise and an observation. We felt that over time, a growing gap had developed between architecture and civil society.

While we were interested in architecture, we were worried about its absence.

The Biennale Exhibition is a place where the necessity of architecture is recognized.

It is a venue for the rediscovery not only of indispensable utopias, but most significantly of tangible paradigms capable of driving home the idea that there are alternatives to inurement and conformism.

Architecture enables us to produce public assets – and consequently additional wealth – thanks to the quality of the volumes and spaces created.

In other words, without architecture we would all be poorer.

When we look at our homeland and the last 50 years, far too often architecture in the broad sense of the term seems to be absent and even banished.

Not only in the immense yet cramped and wretched new conurbations of the modern world, but also in countries like Italy, citizens appear to be too preoccupied with striving for personal safety and basic individual wellbeing to appreciate the benefits of living in a carefully considered setting, i.e. a place where they can prosper thanks to a more accomplished people-friendly outlook.

If society ostracizes architecture and holds it captive, society itself will be diminished and stunted.

Bearing in mind how things were unfolding across the world, we voiced the suspicion that there actually were spectacular architects and works out there, but architecture as both a

anche come arte civile e politica fosse in ombra, persino scomparsa.

E abbiamo sottolineato il pericolo che si fosse vicini persino a perdere il "desiderio" di architettura e di qualità dello spazio comune, e a non saper più nemmeno cosa domandare all'architettura.

Definisco sovente la Biennale come la Macchina del desiderio visto che, al dunque, suo scopo è proprio quello di rinforzare il desiderio per arte e architettura, e competere dialetticamente contro altre macchine con le quali si sollecitano continuamente i nostri desideri verso altri lidi e altre azioni.

Il fatto che centinaia di migliaia di visitatori vengano al nostro richiamo ci dice che siamo sulla strada giusta, che si può risvegliare desiderio, che si possono ricreare comunità capaci di moltiplicare le energie e l'efficacia delle nostre azioni. Detto ciò, nel caso dell'Architettura, la nostra dea benefica confinata all'esilio, La Biennale, oltre che macchina del desiderio, vuol essere una vera e propria spedizione navale di riscoperta e di ricongiungimento!

discipline and a civil and political art had been pushed into the shadows and even eradicated.

We highlighted the danger that we were even close to losing the "desire" for architecture and quality in shared spaces. We drew attention to the risk that we would no longer even know what to demand from architecture.

I often call the Biennale the "Desire Machine" because at the end of the day it serves to rekindle the desire for art and architecture, while also arguing their case in the debate with other machines that are continually used to guide our desires towards other spheres and actions.

The fact that we manage to attract hundreds of thousands of visitors shows us that we are on the right track, that desire can be reawakened and that we can recreate communities with the capacity to boost the energy and efficacy of our actions.

With all of this in mind, when it comes to the exiled, clement goddess that is Architecture, the Biennale aims to be not only a desire machine but also a vessel that takes us on a voyage of rediscovery and reunification!



Festa dell'architetto 2017

caravatti_caravatti architetti
Cino Zucchi Architetti
Mario Cucinella Architetti Srl
Lavit Atelier
Andreas Gruber
C+S
Peter Pichler, Pavol Mikolajczak
Pedevilla Architects
Alvisi Kirimoto+Partners Srl
Semillas
Bergmeisterwolf Architekten
Correia/Ragazzi Arquitectos
GGAardini gibertini architetti
Daniel Ellecosta
zanonarchitettiassociati
Marco Castelletti Studio di Architettura
Andrea D'Affronto, Carlos Latorre
GEZA Gri e Zucchi Architetti Associati
studiospazio
monovolume architecture+design
MoDus Architects
corvino+multari
graal
Calzoni Architetti
Pedevilla Architects
Lucio Rosato
B+C Architects
Jimmi Pianezzola

Opere
di nuova
costruzione

New
constructions

caravatti_caravatti architetti

Emilio Caravatti, Matteo Caravatti

JIGIYA SO' - Centro di Riabilitazione Psicomotoria
Kati, Repubblica del Mali, 2015

www.caravatti.it

Il Centro di Riabilitazione Psicomotoria JIGIYA SO affronta il tema dell'integrazione sociale e della disabilità. Primo centro realizzato negli ultimi 25 anni nella Repubblica del Mali, si pone l'obiettivo di avviare un processo di integrazione e sensibilizzazione sul tema, ancora lontano dall'essere affrontato consapevolmente in queste aree dell'Africa occidentale. Il progetto integra funzioni legate alla terapia, con funzioni aggregative aperte alla comunità, raccogliendo un bacino di utenza anche di popolazioni delle vaste aree rurali di savana della regione. Su un terreno in leggera pendenza, le funzioni sono raccolte e protette da una unica copertura. Logge e porticati disegnano patii-giardino dedicati alle diverse attività; come stanze a cielo aperto, caratte-

The JIGIYA SO Psychomotor Rehabilitation Centre fosters social integration and supports disabled people. It is the first centre of its kind to be opened in the Republic of Mali in 25 years and its goal is to begin the process of integration and raising awareness about the matter at hand, because there is still a huge lack of understanding in this part of West Africa.

The project combines therapy-based work with complementary initiatives that are open to the community, with a catchment area that includes the people from the region's vast rural areas in the savannah.

The centre stands on slightly sloping land and everything is gathered together and sheltered under





caravatti_caravatti architetti

rizzate da specie di alberature differenti, contribuiscono al comfort ambientale dell'intero complesso. Il progetto è modulato sulle dimensioni del blocco in cemento essiccato al sole, unico materiale utilizzato nel circostante contesto urbano, e sul passo di sottili pilastri in ferro, posti su una maglia strutturale. Sottili bucaure nelle murature massive, modulate sul blocco costruttivo, si adattano alle esigenze degli ambienti interni, ai diversi orientamenti solari e connotano i caratteri compositivi dei fronti dell'edificio.

one roof. A porch runs around patios and gardens that are used for a range of activities. They are like outdoor rooms with a variety of trees growing in them and they enhance the environmental conditions in the entire complex.

The design is based around the dimensions of the only building materials used in the surrounding urban area: sun-dried concrete blocks. Slender iron pillars are lined up at intervals in the structural framework. The main distinguishing features in the sides of the building are small holes in the thick walls, which are positioned around the construction blocks to suit the needs of the interiors, taking into account the movement of the sun.





Cino Zucchi Architetti

Cino Zucchi, Andrea Viganò

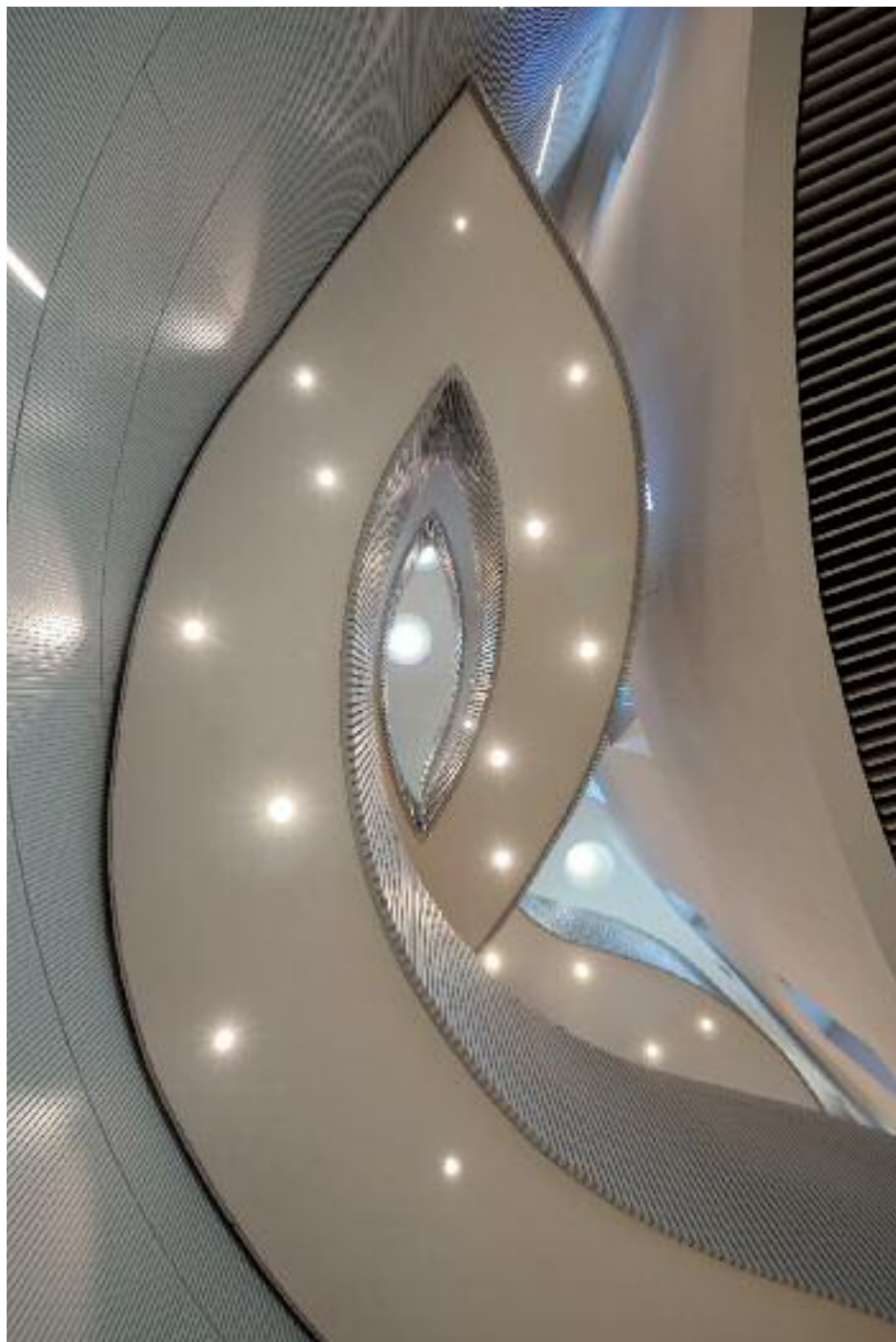
HQ Lavazza

Torino, Italy, 2017

www.zucchiarchitetti.com

I nuovi headquarters Lavazza a Torino fanno parte di una diffusa rigenerazione urbana che non comprende solo il nuovo edificio degli uffici, ma anche il recupero di due edifici industriali esistenti che contengono un museo aziendale, due ristoranti, un centro eventi e congressi e una scuola di design. Un parcheggio pubblico interrato sostiene la grande piazza-giardino centrale aperta alla città e attraversata da nuovi percorsi verdi. L'edificio degli headquarters ospita tutti gli uffici Lavazza, i servizi ricreativi, il company shop e una serie di attività di relazione con il pubblico riunite intorno al nuovo atrio che costituisce anche l'ingresso al museo. Da esso, una grande scala sinuosa sale come un filo di vapore a collegare i vari piani del corpo basso con il vasto terrazzo verde.

The new Lavazza headquarters in Turin are part of a widespread urban regeneration that includes not only the new office building, but also the recovery of two existing industrial buildings containing a company museum, two restaurants, an events and congress center and a school of design. An underground public parking area supports the large central square-garden open to the city and crossed by new green paths. The headquarters building houses all the Lavazza offices, the recreational services, the company shop and a series of activities related to the public gathered around the new atrium which is also the entrance to the museum. From it, a large sinuous staircase rises like a thread of steam to connect the various floors of the lower body with the vast green terrace.





Mario Cucinella Architetti Srl

Mario Cucinella

Nido d'infanzia a Guastalla
Guastalla (RE), Italy, 2015

www.mcarchitects.it

L'asilo di Guastalla è costruito in legno e garantisce il 100% di sicurezza sismica e ambientale. È un luogo da esplorare, che sollecita l'immaginazione dei bambini che scoprono un luogo in cui possono immaginare altre cose. Costruito in tempi rapidi, rappresenta anche l'orgoglio dell'Emilia del post terremoto e costruisce un asilo nuovo sostituendo due edifici gravemente danneggiati. È stato un percorso partecipato con la collaborazione degli insegnanti, la giunta comunale, le famiglie e non ultimo, i bambini. L'edificio è una prima forma di educazione ambientale, produce energia dal sole, raccoglie l'acqua piovana per irrigare il giardino, utilizza la luce naturale e questo è quella parte educativa fondamentale per far crescere una nuova generazione di uomini che sappia affrontare le sfide ambientali di domani.

The pre-school in Guastalla is made of wood, which helps to ensure that it offers maximum earthquake resistance and environmental safety. It is a place to explore and it nurtures the imaginations of children, giving them the opportunity to discover a location where they can envisage other things. It was built extremely quickly to replace two pre-schools that were seriously damaged during the earthquakes that struck the Emilia area in 2012 and it is the pride of the post-earthquake reconstruction efforts. The development process was carried out in partnership with teachers, the town council, families and – last but not least – children. The building itself promotes environmental education: it harnesses the power of the sun with photovoltaic panels, collects rainwater for irrigation in the garden and makes the most of natural light, thus playing a crucial role in raising a new generation of people with the capacity to take on the environmental challenges of tomorrow.



Lavit Atelier

Marco Lavit Nicora

Origin Tree House
Raray, France, 2017

Origin è una suite d'hotel su una quercia nel Parco del Castello di Raray in Francia.

La sfida architettonica è stata quella di creare una stanza funzionale e confortevole, rimanendo fedeli all'ispirazione iniziale del progetto; un nido.

Il disegno stesso della capanna, affiancato alle tecniche costruttive ha portato ad una razionalizzazione della logica d'intreccio dei rami raccolti dagli uccelli per creare i loro rifugi di difficile accesso.

Origin is a hotel suite halfway up an oak tree in the grounds of Château Raray in France.

The architectonic challenge was to create a practical, comfortable room while staying true to the idea of a nest that initially inspired the project.

The construction techniques used to put the design of the cabin into practice led to a rationalized version of the difficult-to-access havens that birds create by gathering and interweaving twigs.

www.atelier-lavit.com



Andreas Gruber

Casa UA
Barbiano (BZ), Italy, 2016

Il concetto riporta gli elementi essenziali del paesaggio naturale della Valle d'Isarco. Una pietra abitata, con muri di alto spessore, simili a quelli dei vecchi masi del paese. Le dimensioni rendono possibile parapetti multifunzionali e offrono uno standard di vita sorprendentemente alto. È un edificio sostenibile costruito senza materiali compositi, di conseguenza senza rifiuti. Il concetto è conservato nel materiale, un cemento armato tecnologico di nuova generazione, che è dello stesso colore della pietra di Barbiano.

The concept for this project espouses the core features of the natural landscape in the Eisack Valley. It is like an inhabited rock, with thick walls reminiscent of those in old farmhouses in the local area. The dimensions make multifunctional parapets possible and offer a surprisingly high standard of living. It is a sustainable building built without composite materials, therefore without waste. The concept is conserved in the material, a new-generation technological reinforced concrete, which is the same color as the Barbiano stone.

www.architektgruber.com



C+S

Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

The Kite, un hub per la comunità
Chiarano (TV), Italy, 2013

1.14, Chiaramente srl, si è rivolta a C+S per disegnare uno spazio capace di rispondere e interagire con il programma pedagogico innovativo pensando un edificio in equilibrio con l'ambiente, costruibile in tre mesi e sostenibile in termini economici. Le potenzialità della struttura si coagulano intorno all'economia e al tempo, alle competenze e alle risorse della comunità che si offrono di aiutare a gestire la scuola. The Kite è un grande tetto, un aquilone, orientato a sud, catturato durante il suo volo per fare da riparo alle attività. Attraverso la massa muraria e le coperture fotovoltaiche si realizza un sistema energetico a emissioni e consumo zero in completo equilibrio con l'ambiente esterno.

With the 1.14 Centre, Chiaramente srl asked C+S to design premises that could respond to the needs of an innovative educational programme and interact with it. The building needed to be green, economically sustainable and built in three months. The possibilities offered by the structure revolve around the economy, the weather and the skills and resources that the community can contribute to the running of the school. The Kite boasts a large, south-facing roof which looks like a kite that has been brought down from the skies to shelter the activities. The thick walls and photovoltaic panels form part of a zero-consumption, zero-emissions energy system that is in perfect harmony with the exterior environment.

web.cipiuesse.it



Peter Pichler, Pavol Mikolajczak

Oberholz mountain hut
Obereggen (BZ), Italy, 2016

Peter Pichler Architecture, in collaborazione con l'Arch. Pavol Mikolajczak, ha vinto un concorso per la progettazione di un nuovo rifugio a 2.000 metri sulle Dolomiti italiane, a Obereggen. L'edificio è realizzato con materiali ecosostenibili, situato all'inizio della pista Oberholz integrandosi perfettamente nella natura che lo circonda.

La struttura a sbalzo cresce dalla collina come un albero steso a terra dal cui tronco nascono tre rami. In completa simbiosi con il paesaggio, ciascun ramo è rivolto verso le tre montagne più importanti della zona.

A joint project by Peter Pichler Architecture and the architect Pavol Mikolajczak won a design competition for a new mountain hut in Obereggen, at 2,000 metres above sea level in the Dolomites. The building is made of eco-friendly materials and it blends in perfectly with the surrounding natural environment in its location at the top of the Oberholz ski slopes.

The overhanging structure extends out from the hill like a tree lying on the ground, with three branches growing out from the trunk. It fits in perfectly with the landscape and each branch stretches towards one of the three main mountains in the area.

www.peterpichler.eu



Pedevilla Architects

Alexander Pedevilla

Caserma dei vigili del fuoco
San Candido (BZ), Italy, 2016

L'edificio allungato a due piani segue l'andamento della strada principale e forma ampi spazi aperti. Tutte le superfici della costruzione sono in cemento pigmentato rosso, per cui il carattere monolitico e l'originalità dell'edificio dovrebbero essere rafforzati. Per un contrasto alla superficie massiccia del calcestrutto, la sala è stata realizzata in legno cirmolo e Loden locale. Una particolarità di questo progetto è l'alto livello di abilità del grezzo, cioè la necessità di poche opere di finitura. Particolare attenzione è stata posta su una costruzione robusta e semplice.

The elongated two-storey building runs alongside the main road and forms large open spaces. All of its surfaces are made of red-pigmented concrete, which emphasizes its originality and monolithic nature. Local Loden and Stone Pine feature heavily in the hall inside, contrasting with the imposing cement walls. One of the distinguishing features of the project is the highly polished use of the raw materials, which meant that very little finishing work was required. One of the top priorities was ensuring that the construction was sturdy and simple.

www.pedevilla.info



Alvisi Kirimoto +Partners Srl

Massimo Alvisi

Cantina Bulgari a Podernuovo
San Casciano dei Bagni (SI), Italy, 2013

La nuova cantina di Podernuovo è a San Casciano dei Bagni, centro medievale a sud est di Siena, lungo le colline del Chianti e verso il confine con l'Umbria. Una sequenza di quattro setti paralleli di cemento color argilla fendono il terreno secondo una giacitura che segue la massima pendenza della collina. Il territorio continua nell'architettura. Un principio di purezza funzionale attraversa tutti gli spazi della cantina, concepita come estensione del lavoro contadino e della cultura del territorio che entrano vigorosamente, attraverso i setti, nel cuore dell'architettura. L'edificio definisce i suoi ambienti in funzione delle strette esigenze di produzione e trova la propria origine nel paesaggio circostante.

The new Podernuovo winery is in the medieval village of San Casciano dei Bagni, which lies on the Chianti hills south-east of Siena, near the border with Umbria. A series of four parallel concrete walls in a clay hue slice into the land in an arrangement that follows the most sloping parts of the hill. The local landscape is also mirrored in the architecture. The principle of functional purity is a running theme in all of the different areas of the winery, which was conceived as an extension of the rural culture and cultivation in the surrounding area. They burst into the heart of the architecture via the parallel walls. Although the design of the building stems from the landscape, it also caters closely to the winery's production needs.

www.alvisikirimoto.it



Semillas

Marta Maccaglia, Martina Uda, Giuliana Miglierina

Una nuova scuola

Comunità nativa di Jerusalem de Miñaro, Pangoa, Satipo, Perù, 2017

Jerusalem de Miñaro è una comunità nativa dell'Amazzonia Peruviana. Lo scopo del progetto è stato quello di creare degli spazi flessibili in linea con i nuovi approcci pedagogici, seguendo una metodologia di lavoro basata sulla cooperazione di tutte le parti in atto, attraverso processi di formazione, condivisione delle conoscenze e valorizzazione delle risorse umane e materiali locali. Il progetto architettonico dà valore a questi concetti generando un comfort ambientale con sistemi passivi e sviluppando l'edificio in quattro moduli, tre per le aule e uno multifunzionale.

Jerusalem de Miñaro is a native community in Peruvian Amazonia. The aim of this project was to create flexible spaces to suit modern approaches to teaching. The working method was based on cooperation between all of the stakeholders and it involved training processes, knowledge sharing and making the most of human resources and local materials. The architectonic project champions these concepts and produces environmental comfort using passive systems. The building is divided into four modules: three for classrooms and one multi-purpose space.

www.semillasperu.com



Bergmeisterwolf Architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

Al coperto casa per le vacanze
Toscolano Maderno (BS), Italy, 2017

Un'integrazione tra l'esistente, il nuovo e la natura. Sotto la nuova copertura grandi vetrate a scomparsa restituiscono all'ambiente un duplice carattere: uno completamente permeabile, l'altro chiuso e protetto. La copertura funge anche da terrazza e la si raggiunge attraverso una scala esterna, elemento di connessione tra casa esistente e giardino. Il cemento pigmentato della nuova costruzione stabilisce un rapporto di complementarità con la facciata esistente intonacata.

L'intervento si inserisce distaccandosi ed emergendo dalle preesistenze attraverso spazi interstiziali. Nel giardino, tra la limonaia esistente e le palme secolari, trova spazio la piscina.

The project fuses existing structures, new additions and nature. Under the new roof, large sliding windows offer a choice between completely open settings and closed, protected rooms. There is an outdoor staircase leading to a roof terrace, establishing a link between the old house and the garden. The pigmented concrete in the new construction complements the plastered façade of the original building. Interstitial spaces create a gap between the existing house and the extension, enabling the latter to come to the fore. In the garden, there is a pool between a lemon grove and some venerable palm trees.

www.bergmeisterwolf.it



Correia/Ragazzi Arquitectos

Roberto Ragazzi

Agriturismo a Melgaço
Melgaço, Portugal, 2016

L'intervento si inserisce in un terreno coltivato a vigna con caratteristiche naturali e antropiche tipiche della regione del Minho, come la muratura in granito.

Il volume stabilisce un dialogo con la pre-esistenza, ripetendosi nella scala ma reiventandosi nella materialità contemporanea attraverso un rivestimento in travetti precompressi in calcestruzzo.

Le finiture interne in legno contrastano con l'austera durezza dell'esterno. L'edificio è destinato ad accogliere un alloggio, una cantina e un'area di degustazione di vini, nell'ottica di un turismo rurale e sostenibile.

The location for the project is planted with vines and features the typical natural and anthropic characteristics of the Minho area, such as granite walls.

The volumes interact with the existing constructions, using the same scale but presenting a fresh take based on contemporary materials that features prestressed concrete blocks.

The wooden interior finishing contrasts with the stark, stern exterior. The building contains an accommodation unit, a winery and a wine tasting area, as part of a rural, sustainable tourism project.

www.correiaragazzi.com



GGAardini gibertini architetti

Alice Gardini, Nicola Gibertini

AP House

Urbino, Italy, 2017

AP House è il progetto di una residenza collocata sulla sommità di una delle colline più alte e di maggior pregio paesaggistico dell'urbinate.

Il nucleo degli edifici collegato a livello ipogeo, giace su di una piattaforma di cemento rosso.

Nel loro guscio lapideo privo di superfetazioni, le costruzioni si offrono al paesaggio come manufatti puri e silenziosi.

Il progetto, se nel rigore compositivo interpreta fedelmente i temi formali tipici della tradizione rurale marchigiana, all'interno, nel trattamento dei materiali e nell'arredo, rivendica la sua spiccata contemporaneità.

AP House is a residential project on top of one of the tallest hills near Urbino, with some of the most attractive scenery in the area. The buildings in the group are linked underground and they stand on a red concrete platform. Unadulterated, silent creations with no embellishments on their stone shells, they open up to the landscape. While the understated composition of the design faithfully espouses the traditional forms of rural parts of the Marche region, the approach to materials and furnishings inside highlights its highly contemporary nature.

www.gardini-gibertini.it



Daniel Ellecosta

Haus am Hörmannweg
Trodena (BZ), Italy, 2017

La casa si trova ai margini del nucleo storico e interpreta la tradizione del costruire in modo nuovo. Il progetto è caratterizzato dalla sua chiarezza nella forma e nello spazio, in sintesi con una selezione di materiali uniforme.

L'utilizzo di materiali regionali dà all'edificio un immenso valore sociale: intonaci con supplementi di ghiaia dolomitica e porfido, in combinazione con larice, si riferiscono agli edifici storici. Le aperture consentono prospettive verso il paesaggio.

I riferimenti all'interno consentono di percepire l'edificio nella sua intera dimensione.

The house is on the outskirts of the historical settlement and it presents a fresh take on traditional building techniques. The design features clear shapes and spaces, which are complemented by the selection of uniform materials. The use of materials from the local region adds huge social value: plaster combined with porphyry and dolomitic aggregate appears alongside larch in a nod to the area's historical buildings. There are views of the landscape from the windows, while the glimpses of the interiors allow the overall qualities of the building to be appreciated.

ellecosta.info



zanonarchitettiassociati

Mariano Zanon

Complesso Direzionale Unicredit Leasing S.p.A.
Roncade (TV), Italy, 2016

Il programma di ristrutturazione dell'area, situata tra la campagna e il fiume Sile, si è basato sul recupero del casale preesistente e l'inserimento di nuovi volumi: un intervento a zero cubatura in cui la volumetria costruita non supera quella originaria. Il volume direzionale si sviluppa attorno a una corte centrale rivolta verso il fiume ed il parco: i lati interni vetriati lasciano aperto lo sguardo verso la vegetazione fluviale mentre i lati esterni sono chiusi, se non per alcune porzioni murarie forate.

The plans for the redevelopment of the area, which lies between the countryside and the Sile River, were based on the idea of salvaging the existing farmhouse and making new additions, while occupying the same overall volume as before.

The office building stands around a central courtyard facing the river and the park: the glazing on the interior sides offers views of the river vegetation, while the exterior sides are closed except for a few stretches of walls with apertures in them.

zanonassociati.com



Marco Castelletti Studio di Architettura

Marco Castelletti

Complesso produttivo Fratelli Beretta
Mount Olive Township, New Jersey USA, 2016

Il progetto prende spunto dalla natura del luogo, caratterizzato dalla presenza di estese superfici a verde, dagli alberi e dal bosco che fa da sfondo al nuovo complesso. L'intento è quello di organizzare il processo compositivo in modo da mettere in relazione tutti gli elementi naturali presenti con le finiture della costruzione, per creare una continuità cromatica tra il bosco e l'edificio, tra gli alberi e i materiali di rifinitura. Il complesso industriale è suddiviso in due edifici distinti, lo stabilimento e gli uffici, che si distinguono per dimensione, superficie, altezza e finiture.

The project was inspired by the natural environment in the area, where there are large expanses of greenery, trees and a wood that forms the backdrop to the new complex. The aim was to organize the composition process in such a way as to tie together all of the natural features present and the various elements of the construction, thus creating a sense of chromatic continuity between the wood, the building, the trees and the finishing materials. The industrial complex is subdivided into two separate buildings: the plant and the offices. They each have different sizes, surfaces, heights and finishes.

www.marcocastelletti.it



Andrea D'Affronto, Carlos Latorre

Nuova palestra per la scuola elementare
Nalles (Bz), Italy, 2016

La nuova palestra si inserisce in un'ensemble di spazi ed edifici esistenti (chiesa di St. Ulrich e scuola elementare), rafforzando e generando un nuovo insieme che ha il suo perno nella nuova rampa verde esterna.

L'edificio è percepito come un volume monolitico sfaccettato in pietra che emerge dalla terra dopo un movimento tettonico; le parti esterne (facciate e copertura) rivestite in lastre di porfido locale, assumono a seconda della luce del giorno, tinte cangianti. Negli spazi interni prevalgono rivestimenti colorati e intonaci chiari.

The new gym has been added to an array of existing spaces and buildings (including the church of St. Ulrich and a primary school), thus enhancing it and creating a fresh ensemble that revolves around a new green slope outside.

The building has the appearance of a many-sided monolithic stone building emerging from the ground after tectonic movement. The exterior parts (the façades and roof) are covered with slabs of local porphyry that take on varying iridescent hues with the changing light of the day. Inside, light plaster and coloured wall coverings predominate.

carloslatorresearch.blogspot.it



GEZA Gri e Zucchi Architetti Associati

Stefano Gri, Piero Zucchi

Faber Headquarters
Udine, Italy, 2013

I nuovi uffici della Faber si trovano sul limite fra un'area industriale e il paesaggio agricolo. L'edificio è composto da due volumi longitudinali sfalsati collegati da un corpo centrale di collegamento, creando due spazi aperti "interni", controllati dalle viste sul progetto e sui due paesaggi. Le sezioni dei due edifici longitudinali sono due "S", con un lato completamente cieco ed uno aperto che si inverte sui piani. Le zone direzionali e pubbliche sono sempre affacciate sulle corti interne mentre gli uffici operativi si affacciano alla zona industriale esterna.

The new Faber offices are on the boundary between an industrial area and agricultural land. The building features two offset longitudinal units lined by a central body, creating two "internal" open spaces and offering views of the development and the two landscapes. The two longitudinal units have S-shaped cross sections, with one completely "blind" side and one open side that is inverted on the different floors. The public and management areas all overlook the interior courtyards, while the operational offices face the external industrial zone.

www.geza.it



studiospazio

Samuele Squassabia

Workshop Garage in a Garden
Suzzara (MN), Italy, 2016

studiospazio.net

Il piccolo edificio ospita due parcheggi coperti e un atelier nel parco di una villa bifamigliare a Suzzara, in provincia di Mantova. È costituito da quattro grandi pannelli in legno multistrato, le cui dimensioni contrastano con la piccola scala dell'edificio e si rapportano invece alla scala della natura e degli alberi circostanti.

Le falde del tetto sono sovrapposte perpendicolarmente sulle pareti con la minima superficie di contatto – solo un punto. Questa composizione elimina lo spazio chiuso e permette al parco di essere percepito nella sua continuità in tutte le direzioni. Nonostante la sua presenza, l'edificio non divide il parco e diventa al contrario un dispositivo che connette gli spazi limitrofi.

The plant is in a disused strategic industrial area in the town of Fidenza and it will be the cornerstone of the future redevelopment of the entire zone.

The self-referential urban creation will play a crucial part in the establishment of the new site, providing a source of district heating and energy. The idea of power surges is conveyed by the surging architecture of the layout, which makes it an intricate, variable addition to the surroundings. The tiers of the roof are layered perpendicularly on the walls with just one point of contact between them. The arrangement means that there are no closed spaces and it allows the full extent of the grounds to be appreciated in all directions. Rather than acting as a dividing element, the building actually connects the different parts of the area around it.



monovolume architecture+design

Patrik Pedò, Juri Anton Pobitzer

Dr. Schär SPA
Postal (BZ), Italy, 2017

www.monovolume.cc

L'azienda Dr. Schär Spa è situata nella parte sud dell'aria commerciale di Postal. A causa della continua crescita dell'azienda e il numero crescente di dipendenti della società viene progettato un ampliamento dell'edificio amministrativo esistente. Il nuovo edificio sarà costruito su tre piani perché l'area edificabile è limitata. Attraverso un'architettura sobria, lineare e sofisticata il nuovo edificio va a unificare e a caratterizzare l'aspetto della sede aziendale dandole finalmente un'immagine moderna e riconoscibile. Per ottenere un aspetto leggero tutte le facciate sono state progettate con elementi di vetro, con una seconda facciata in lamelle di vetro inclinate che assicura la protezione solare. I soffitti sono rivestiti con piastrelle bianche, i tetti piani sono progettati come tetti verdi.

Dr. Schär AG is based in the southern part of the commercial area in Burgstall. The existing office building was extended to cater to the needs of the constantly growing company and its ever larger number of employees. The area available for construction is limited, so the new addition will have three floors. The understated, linear and sophisticated architecture of the new building will tie together and have a noticeable impact on the appearance of the company headquarters, finally giving the place a modern, distinctive image. In order to add a light touch, all of the façades feature glazing, while protection from the sun is provided by a second façade featuring slanted glass panels. The ceilings are covered with white tiles and there are green roofs on all of the flat sections of the top of the building.



MoDus Architects

Matteo Scagnol

Rifugio Ponte di Ghiaccio
Selva dei Molini Lappago (BZ), Italy, 2017

Il nuovo rifugio Ponte di Ghiaccio combina principi funzionali, simbolici ed ecologici in un impianto planimetrico di grande chiarezza.

La forma ad L ha permesso di ottimizzare la fase costruttiva, lasciando il vecchio rifugio in attività durante il cantiere: esso ha poi lasciato la sua impronta definita dalle grandi pietre nella terrazza.

Il nuovo rifugio diviene riferimento e ponte visivo tra due valli e come due facce di una stessa medaglia denuncia la sua dualità: se l'ascesa avviene dal lago Neves il profilo è slanciato e visivamente marcante; se lo si raggiunge dalla val di Fundres appare mimetizzato tra le rocce e i monti.

The new Ponte di Ghiaccio mountain hut combines practical, symbolic and green principles in its extremely clear floor plan. The L-shape meant that the old hut could be left standing during the construction work, thus optimizing the process. Subsequently its footprint was left, as shown by the large stones on the terrace. The new hut is a point of reference and it acts as a visual bridge between two valleys. Its dual nature – like two sides of the same coin – is underlined by the fact that it looks tall and prominent to those climbing from Lake Neves, whereas on the ascent from the Pfunderer Valley it largely blends in with the rocks and the mountains.

www.modusarchitects.com



corvino+multari

Vincenzo Corvino, Giovanni Multari

Nuovo Complesso Parrocchiale Diocesi di Lodi
Dresano (MI), Italy, 2017

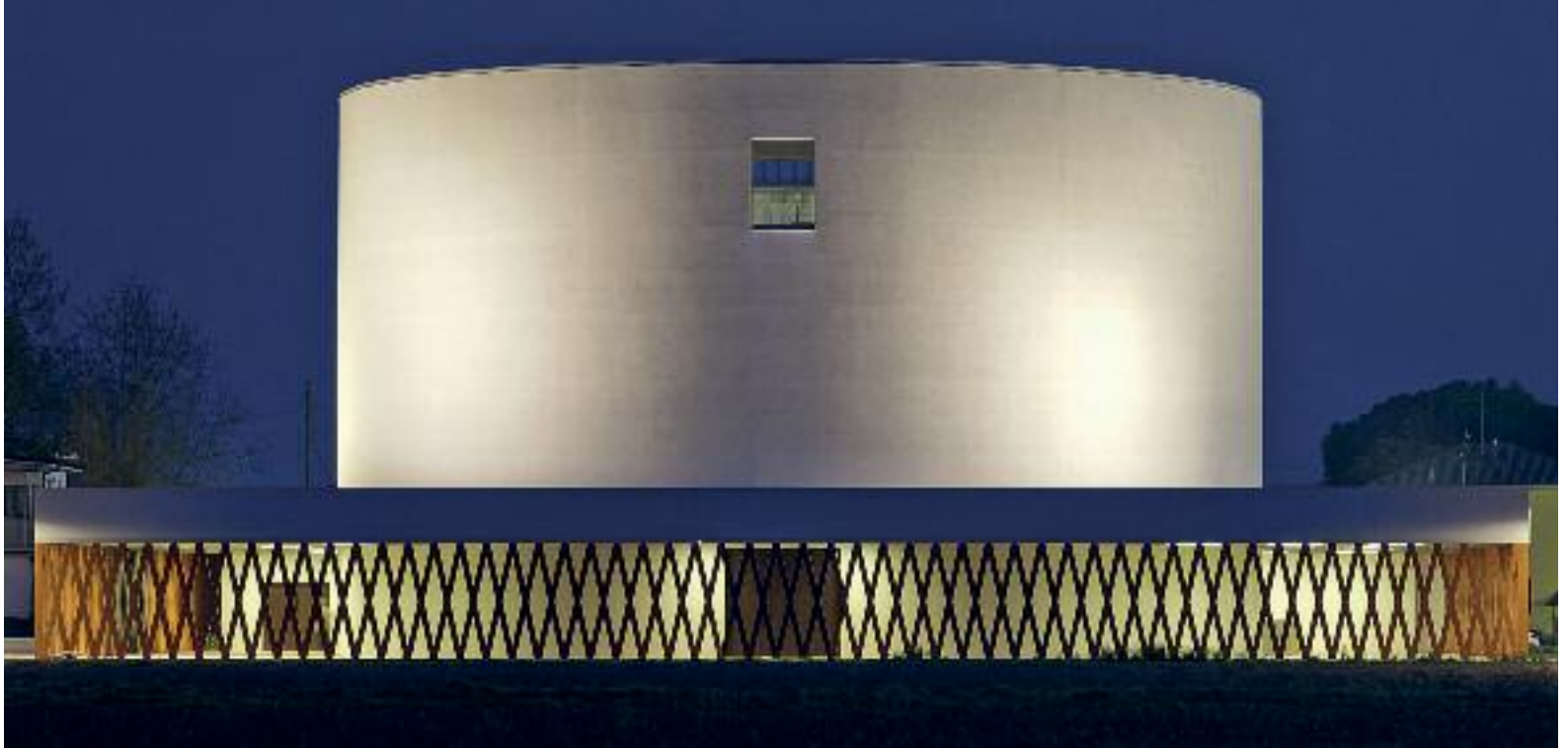
La Chiesa che raccoglie la comunità.

Impianto e composizione architettonica sono il tema centrale nella costruzione di un edificio simbolico e rappresentativo, testimone di una comunità che si raccoglie su precisi valori e significati. La definizione volumetrica dello spazio scaturisce dalla composizione di due geometrie, il cerchio, forma pura per eccellenza, su cui si eleva l'edificio ecclesiastico, ed il volume a pianta rettangolare del corpo basamentale, caratterizzato dal chiostro centrale.

A church to gather the community together.

The architectonic composition and framework are the core issues in the construction of a symbolic, representative building that acts as a standard bearer for a community built on specific values and meanings. The disposition of the volumes stems from the combination of two shapes: the church building has the quintessentially pure form of a circle, while the base section – encompassing the central cloister – is rectangular.

www.corvinoemultari.com



graal

Carlo Grispello

Scuola materna Les Alliés de Chavannes
Mantes-la-Ville, France, 2015

graalarchitecture.com

La scuola materna Les Alliés de Chavannes occupa la parte più esposta di un enclave situato tra una bretella di scambio dell'autostrada della Normandia e la nazionale Mantes-la-Ville.

La comprensione del sito a grande scala ha permesso di fornire una risposta architettonica su varie problematiche inerenti una programmazione restrittiva per una possibile estensione di un complesso scolastico oramai divenuto desueto.

La configurazione dell'edificio esistente si caratterizza per un volume unico situato a cavallo tra due livelli topografici di circa tre metri di differenza.

Il principio ritenuto è consistito nel connettere vari volumi all'edificio esistente in modo da percepire le estensioni come dei "padiglioni" separa di loro.

Les Alliés de Chavannes nursery school occupies the most exposed part of an enclave located between a highway link road of the Normandy motorway and the national Mantes-la-Ville.

The understanding of the large-scale site has allowed us to provide an architectural response to various problems concerning restrictive planning for a possible extension of a school complex which has now become obsolete. The configuration of the existing building is characterized by a single volume located between two topographic levels of about three meters difference. The principle considered is provided in connecting various volumes to the existing building in order to perceive the extents as "pavilions" separate from them.



Calzoni Architetti

Sonia Calzoni

THE HUB_ Comunità Nuova Don Gino Rigoldi
Milano, Italy, 2016

L'Hub è collocato in un'area ovest di Milano. L'interazione tra le attività, la loro necessità di essere autonome, ma ugualmente connesse è risolta tramite la creazione di un percorso coperto che pone in comunicazione diretta i vari edifici, per scelta progettuale tra loro separati. È un anello continuo con la duplice funzione di racchiudere uno spazio interno, ma anche definire un luogo protetto e di connettersi con l'ambiente circostante in una relazione visiva, permeabile ed osmotica, quale essere quella di una comunità realmente aperta al territorio e dialogante con la società in cui è inserita.

The Hub is in an area to the West of Milan. It provides the scope for interaction between activities that need to remain independent while nonetheless being connected thanks to a covered pathway directly linking the different buildings, which were deliberately separated in the design. The unbroken ring serves the dual role of enclosing an inner space while also outlining a protected site and establishing ties to the surrounding environment with visual, permeable and osmotic relationships. The resulting community is genuinely open to the world around it and ready to converse with the people.

www.calzoniarchitetti.it



Pedevilla Architects

Armin Pedevilla

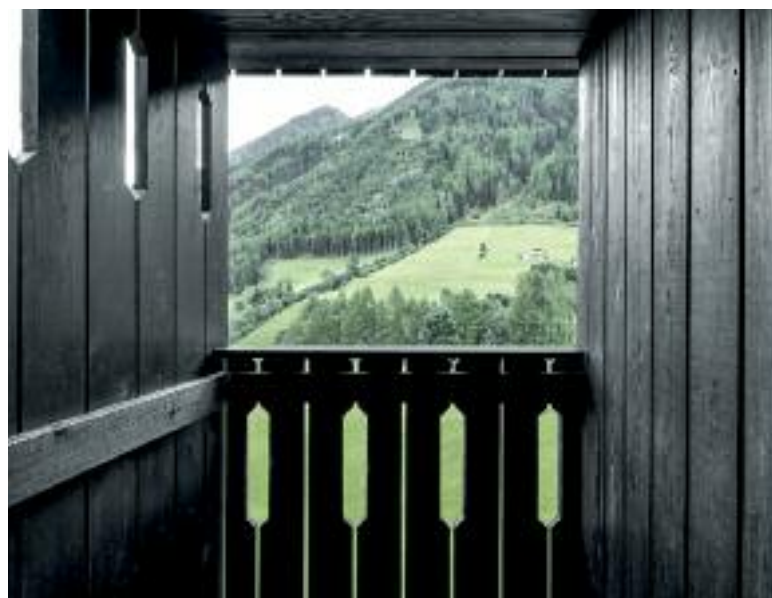
Hotel Bühelwirt

San Giacomo (BZ), Italy, 2017

L'ampliamento dell'edificio esistente rispetta la situazione esistente e risponde alle condizioni urbanistiche locali. Il concetto della facciata in larice verniciato in nero, crea un alto valore di riconoscimento e sottolinea l'importanza di questa nuova costruzione come "ostello". Elementi caratteristici della tipologia locale sono stati tradotti ed interpretati in una forma contemporanea. La scelta di materiali naturali locali, come legno di larice, rame della miniera situata nelle vicinanze e Loden delle manifatture locali, crea un ambiente estremamente accogliente e rilassante.

The building extension project complemented the existing situation and took into account the local town planning conditions. The larch façade covered with black paint makes the construction highly distinctive and underlines its importance as a "hostel". Typical local features were embraced and given a contemporary twist. The environment is extremely welcoming and relaxing thanks to the decision to use natural local materials such as larch wood, copper from a mine in the surrounding area and Loden that was manufactured nearby.

www.pedevilla.info



Lucio Rosato

Una casa tra le case
Ortona (CH), Italy, 2014

Tra le case una casa di cemento (ancora altra terra) si pone in conformità con le altre; anche l'apparente irregolarità delle aperture, dettata dal ritmo interiore delle stanze, suggerisce continuità; eppure è altra, la piccola casa che dall'alto si inonda di luce e come un bocciolo annusa il cielo e respira.

Ancora un sentore di autenticità prima che anche qui, in terranova di Ortona, arrivi l'inquisizione delle soprintendenze e dei pianificatori a cancellare ogni tentata ipotesi di architettura.

A concrete house fits in perfectly among the surrounding homes in a place that is still in another world. There is a sense of continuity that can even be found in the seeming irregularity of the doors and windows, which correspond with the rooms inside. The little house is flooded with light from above and breathes in the sky.

Here in the Terranova district of Ortona, architectural experimentation like this is still possible because it is not yet subject to the repressive rules imposed by planners and architectural heritage departments elsewhere in Italy.

www.luciorosato.it



B+C Architects

Giovanni Bellaviti, Dino Coursaris

Costruzione dell'edificio di uffici «Les horizons»
Clichy, France, 2016

L'edificio, uno spazio modulabile polivalente e multifunzionale a ogni piano, è concepito come una "macchina" in grado di "mutare" per assumere differenti identità.

Questa volontà è tradotta attraverso l'utilizzazione del "vegetale" come materiale di facciata, un materiale in grado di mutare con il tempo, di reagire ai cambiamenti di luce e di clima, in altri termini di "vivere", "morire", "rigenerarsi".

Una "modanatura" vegetalizzata avvolge ogni piano accogliendo diversi "paesaggi".

The building was conceived as a "machine" that can "transform" and take on a range of identities. Every floor is a versatile, multi-purpose modular space. Plants appear on the façades because they are "materials" that can change over time and react to changes in light and climate. In other words, they can "live", "die" and regenerate.

The vegetation-based "moulding" envelops every floor and brings together a range of "landscapes".

www.bcarchitectes.com



Jimmi Pianezzola

SCL Straw Bale House
Vicenza, Italy, 2016

Il muro-recinto protegge dalla strada aprendosi verso il giardino e delimitando il patio privato. La grande copertura, orientata Est-Ovest, ruotata di 90° rispetto al recinto, accoglie l'ingresso. Una finestra a nastro nel muro a Sud permette alla luce invernale di penetrare nel patio ed all'interno. Il soggiorno a doppia altezza collega il patio con il piano sottotetto creando un'unica spazialità. Le balle di paglia sono impiegate come mattoni di tamponamento a chiusura della struttura di legno.

The wall-fence protects you from the road opening to the garden and delimiting the private patio. The large roof, oriented East-West, rotated 90° from the enclosure, welcomes the entrance. A ribbon window in the south wall allows winter light to penetrate the patio and inside. The double-height living room connects the patio with the attic floor creating a unique spatiality. The straw bales are used as bricks to close the wooden structure.

www.jimmiplanezzola.com



Markus Scherer
Correia/Ragazzi Architectos
Cecchini Chiantelli & Partners
Giovanni Vaccarini Architects
Studioata
Architecten Monsorno Trauner
Studiomas architetti
B+C Architectes
Stifter + Bachmann
Mimeus Architettura
MESSNERARCHITECTS
Paola Cardinale
Giovanni Gatto, Nunzio Gabriele Sciveres
HYPNOS
MADE associati
Superluna
Arbau Studio
Pietro Carlo Pellegrini
Angela Natale, Studio ARX2

Opere
di restauro
o recupero

Restoration
or rehabilitation
projects

Markus Scherer

Restauro e recupero del corpo "C" del forte Fortezza (BZ), Italy, 2015

L'intervento ha riguardato il recupero e la ricostruzione parziale dell'ala ovest del complesso del Forte di Fortezza, destinandola a spazi espositivi e uffici della BBT SE. Il progetto ha in parte restituito uno dei tre volumi andato distrutto negli anni 70 per la realizzazione del sottopasso della SS12. La voragine lasciata in corrispondenza del sottostante tratto di strada è stata colmata realizzando alla quota del cortile superiore una nuova costruzione (sala convegni polifunzionale) disegnata sull'impronta dell'edificio scomparso e, dunque, a ponte sulla strada.

The project involved the restoration and partial reconstruction of the west wing of the Franzensfeste Fortress, so that it could be used to host exhibitions and the offices of BBT SE. It brought back into existence part of one of three units that were destroyed in the 1970s so that an underpass could be built along the route of the SS12 road. The big gap created to make room for the stretch of road below was filled by adding a new construction (a multi-purpose conference hall) at the height of the upper courtyard. It has the same footprint as the building that was demolished, so it juts out above the road.

www.architektscherer.it





Correia/Ragazzi Arquitectos

Roberto Ragazzi

Sotheby's International Realty
Carvoeiro, Portugal, 2016

L'intervento interessa un edificio caratterizzato da materiali e tecniche costruttive tradizionali. Una serie di alterazioni, soprattutto all'interno e a livello di isolamento termico, hanno permesso di recuperare l'immobile e di adattarlo alle necessità contemporanee. Un nuovo volume si innesta sul terrazzo, adottando la materialità dell'esistente.

Si è inoltre intervenuti sul disegno della facciata, riportandola alla sua configurazione originale. Nella hall dell'edificio si inserisce una scala di carattere scultoreo che conferisce allo spazio una maggiore fluidità.

The project involved a building featuring traditional materials and construction techniques. It was redeveloped and adapted to suit contemporary needs thanks to a series of changes, especially to the interiors and the thermal insulation. A new volume has been added on the terrace using the same material qualities as the existing structures. Work was also done on the design of the façade to restore its original layout. A sculpturesque new staircase has given greater fluidity to the hall.

www.correiaragazzi.com



Cecchini Chiantelli & Partners

Angela Chiantelli

Riuso edificio produttivo
Capannori Lucca, Italy, 2015

Alcuni edifici sono particolarmente resilienti e si adattano a utilizzazioni diverse nel corso del tempo, mantenendo la ragione di esistere e il valore intrinseco. Questo manufatto, costruito nei primi anni del '900 fa parte di un insieme di fabbricati che include altri edifici rurali e la villa.

Questa tipologia aggregativa è tipica del sistema insediativo agricolo che caratterizza l'area nord-est della Toscana. Intorno alla villa e agli annessi, infatti, si articola il mosaico della campagna, con cui gli edifici mantengono forti interrelazioni sociali ed economiche, costituendo la matrice di un paesaggio e di un modello insediativo che conserva tuttora un valore qualitativo universalmente riconosciuto.

Some buildings are particularly resilient and capable of adapting to different uses over the years while preserving all of their intrinsic values and *raison d'être*. The structure in this case dates back to the early 20th century and it is part of a group of buildings that includes other rural constructions and a villa. The way in which they are gathered together is typical of agricultural settlements in north-east Tuscany. There are strong social and economic ties between the surrounding countryside, the villa and the outlying buildings. Together, they form the bedrock of a landscape and a settlement model that still has a universally recognized quality.

www.cecchinichiantelli.it



Giovanni Vaccarini Architects

Giovanni Vaccarini

SPG Headquarters
Ginevra, Svizzera, 2016

www.giovanivaccarini.it

L'idea di progetto è quella di definire un sistema geometrico/spaziale in grado di regolare la metrica degli spazi interni, il disegno del suolo, il disegno dell'involucro esterno.

_LA FINESTRA AUMENTATA

Ripartendo dalle sperimentazioni di Giò Ponti sulla "finestra arredata" il progetto sviluppa un involucro architettonico costituito dalla sovrapposizione di quattro strati principali; una "superficie a spessore".

_IL TEMPO E IL MOVIMENTO

Un sistema semplice produce una complessa moltiplicazione delle visioni che varia con il tempo e le condizioni di luce; un'architettura cinetica.

The idea behind the project was to establish a geometric/spatial system that was capable of setting the rhythm of the interior spaces, the layout of the ground and the design of the outer shell.

_BOOSTED WINDOW

Building on Giò Ponti's "furnished window" experiments, an architectonic shell has been put together by overlapping four main layers to form a "thick surface".

_TIME AND MOVEMENT

A simple system has been used to produce an intricate way of multiplying views, which vary with time and the lighting conditions in an example of kinetic architecture.



Studioata

Giulia Giammarco

La casa tra gli alberi
Torino, Italy, 2013

Il progetto prevede la ristrutturazione edilizia e la conversione ad uso abitativo di un basso fabbricato artigianale. L'edificio è inserito all'interno di un tipico isolato torinese e si presenta come cellula edilizia indipendente nel tessuto urbano. Gli elementi vegetali diventano vero e proprio materiale da costruzione. Dieci alberi e circa 160 mq di prato sono distribuiti nel cortile, nel patio e sulle coperture. Il basso fabbricato e il suo cortile sono stati trasformati in una "casa tra gli alberi" per il piacere dei proprietari ma anche degli abitanti dei palazzi vicini.

A low workshop building was renovated and converted for residential purposes. The structure is on a typical block in the city of Turin and it is detached from the surrounding urban fabric. Vegetation was used as an authentic construction material. Ten trees and approximately 160 m² of grass were spread across the courtyard, the patio and the roofs. The low construction and its courtyard were transformed into a "house among the trees" that can be enjoyed not only by the owners but also by the inhabitants of the neighbouring buildings.

www.studioata.com



Architekten Monsorno Trauner

Christian Monsorno

Ristrutturazione scuola materna
Prato allo Stelvio (BZ), Italy, 2013

www.monsorno-trauner.com

La vecchia scuola materna non corrispondeva più alle attuali esigenze. La decisione di non abbatterlo fu motivata dalla presenza di un sistema portante modulare. Nel progetto fu integrato e sviluppato l'utilizzo di distanze regolari fra i muri portanti. Sul versante rivolto al giardino si costruirono elementi retratti e in rilievo, all'interno tribune introverse e ampie scalinate all'esterno. Terrazze coperte, interessanti vedute verso l'interno e attraverso l'edificio con passaggi fluidi verso il giardino. L'interno dell'edificio esistente fu svuotato e sostituito da pareti di vetro trasparenti. I percorsi di accesso sono ampi, ornati di nicchie appartate, ritiri tranquilli e grandi spazi e le varie vedute trasmettono sia agli utenti che ai visitatori una sensazione di appartenenza e la gioia di trovarsi in una scuola materna.

The old nursery school no longer corresponded to current needs. The decision not to overthrow it was motivated by the presence of a modular supporting system. In the project the use of regular distances between the load-bearing walls was integrated and developed. On the side facing the garden, raised and raised elements were built, inside introverted tribunes and wide stairways to the outside. Covered terraces, interesting inward views and through the building with flowing passages to the garden. The interior of the existing building was emptied and replaced by transparent glass walls. The access routes are large, decorated with secluded niches, quiet retreats and large spaces and the various views convey both the users and visitors a sense of belonging and the joy of being in a kindergarten.



Studiomas architetti

Marco Rapposelli, Piero Puggina

Progetto di ampliamento, restauro e allestimento
del Museo Bailo
Treviso, Italy, 2015

www.studiomas.com

Il museo, situato in un ex convento del XVI secolo entro la cinta muraria, chiuso da un decennio, ospita la Galleria di arte moderna della città, con una notevole collezione di opere di Arturo Martini.

L'intervento ha riguardato:

- la costruzione del nuovo ingresso-galleria, come corpo strutturale autonomo inserito entro un cavedio esistente
- la costruzione della nuova facciata in pietra artificiale
- il ridisegno della piazzetta di ingresso, del chiostro e dei giardini perimetrali
- il restauro, consolidamento strutturale e riqualificazione impiantistica dell'edificio storico
- l'allestimento delle opere d'arte

The museum is in a 16th century former monastery inside the city walls that had been closed for a decade. It is home to the city's modern art gallery, which boasts a substantial collection of works by Arturo Martini.

The project involved:

- Constructing a new entrance/gallery, which is an independent structure within an existing courtyard.
- Constructing a new artificial stone façade.
- Redesigning the entrance square, the cloister and the perimeter gardens.
- Restoring and consolidating the structure of the historical building and updating its systems.
- Putting the works of art in place.



B+C Architectes

Giovanni Bellaviti, Dino Coursaris

Ristrutturazione di un asilo comunale
"Jules Guesde"
Paris, France, 2014

L'asilo, costruito nel 1898, si presentava come un edificio a due piani. L'abbassamento del cortile su strada ha permesso la creazione di un piano supplementare e offre una nuova respirazione all'edificio. La nuova facciata interamente vetrata si apre sul cortile per approfittare dell'illuminazione naturale. La facciata sulla corte interna, all'origine interamente cieca, presenta una "pelle" translucida in policarbonato e una struttura metallica con funzione di brise soleil.

The nursery building dating back to 1898 had two storeys. Lowering the level of the courtyard by the road made it possible to add an extra floor and let the building breathe more. The new entirely glazed façade looks out onto the courtyard, which provides it with natural light. The façade next to the internal courtyard was originally devoid of windows. It now has a translucent polycarbonate "skin" and a metallic structure that acts as a brise soleil.

www.bcarchitectes.com



Stifter + Bachmann

Helmut Stifter, Angelika Bachmann

Riqualificazione impresa artigianale
per studio + abitazione + produzione
Falzes (BZ), Italy, 2017

Un'ex-impresa artigianale è stata rivitalizzata ospitando tre differenti destinazioni d'uso: studio, abitazione e produzione. L'edificio esistente è stato ridotto alla struttura principale e ampliato di 2 piani in legno prefabbricato. L'involucro in pannelli ondulati in policarbonato e telai in alluminio crea una schermata semitrasparente proteggendo la facciata in pannelli in fibra di legno e cemento. All'interno sono state create sequenze spaziali aperte e fluide, con delle "zone" suddivise tramite l'inserimento di terrazze protette e pochi mobili fissi in legno.

An ex-artisan company has been revitalized by hosting three different uses: study, housing and production. The existing building has been reduced to the main and extended 2-storey structure of prefabricated wood. The enclosure in corrugated polycarbonate panels and aluminum frames creates a semi-transparent screen protecting the façade in wood and concrete fiber panels. Inside, open and fluid spatial sequences were created, with "zones" divided by the inclusion of protected terraces and a few fixed wooden furniture.

www.stifter-bachmann.com



Mimeus Architettura

Giacomo Longo, Lucia Pradel, Andrea Simon

Bivacco al rifugio Pradidali

San Martino di Castrozza (TV), Italy, 2017

Con questo progetto il bivacco del rifugio Pradidali riprende possesso della sua posizione originaria. Le forme e i materiali sono essenziali e si adeguano al contesto naturale e costruito: la copertura è plasmata in alto dalla roccia che la sovrasta, in basso dalle murature esistenti. Un solo segno taglia il volume: la nicchia di ingresso e le vetrate soprastanti, che riecheggiano le forme e i torrioni della cima Canali, paragonata da Dino Buzzati al duomo di Milano.

This project returned the bothy of the Pradidali mountain hut to its original position. The simple shapes and materials are in keeping with the surrounding natural and manmade features: the roof is moulded at the top by the rocks above and at the bottom by the existing walls. The surface is only broken up by the entrance niche and the windows above. They mirror the forms and towering heights of Cima Canali, which was compared to Milan cathedral by Dino Buzzati.

www.mimeus.it



MESSNERARCHITECTS

David Messner, Verena Messner

San Giuseppe nel bosco - Riconfigurazione
e riqualificazione
Renon (BZ), Italy, 2017

Punto di partenza è la riorganizzazione interna di un'ala del complesso esistente. A tal scopo nello spazio officina vengono inseriti due muri paralleli formando una stiva in mezzo e due locali di lavoro ai suoi fianchi. Gli spazi recuperati in parte hanno un secondo piano che si raggiunge attraverso una scala stretta.

La porta sulla facciata occidentale e le tre finestre sulla facciata sud sono state trasformate in due aperture ampie. Questi "raccoltori di luce" sfondano la tettoia facendo entrare più luce all'interno. Le lamelle installate danno ombra e continuano la linea di gronda.

The first step in the project was rearranging the interior of a wing of the existing complex. To this end, two parallel walls were added to the workshop space to create a storage area between two workspaces. A narrow staircase leads to a second floor over part of this redeveloped area.

A door on the west façade and three windows on the south façade were transformed into two large openings. They act as "light catchers" and extend through the roof, thus providing more light inside. Fins running around the eaves help to create shade.

www.messnerarchitects.com



Paola Cardinale

Recupero di una masseria pugliese
Altamura (BA), Italy, 2015

Il Residence, parte della conversione di una masseria pugliese a centro educativo-residenziale per bimbi con difficoltà, oltre che affittacamere, nasce sul sedime di una stalla, ripristinandone il volume.

Le camere si leggono come gioco di volumi, a richiamare la forma ancestrale di aggregazione di abitazioni.

Lo spazio distributivo-collettivo è illuminato da luce zenitale di feritoie della copertura, retta da portali lignei.

Nelle stanze il paesaggio esterno si mostra inquadrato nelle finestre.

The aparthotel is part of a farm in Puglia that has been converted into accommodation and a residential education centre for children with special needs. It is on the former site of a stable and has been created with the same volume.

The rooms present a playful array of shapes that recall the way dwellings were gathered together in the past. Light pours from above into the common areas and access routes through slots in the roof, which is supported by wooden portals.

From the rooms, the sight of the external landscape is framed by the windows.

www.paolacardinalearchitetto.com



Giovanni Gatto, Nunzio Gabriele Sciveres

Restauro conservativo della facciata di Palazzo Bertini (Patrimonio UNESCO)
Ragusa, Italy, 2017

Palazzo Bertini, bene patrimonio UNESCO, è stato edificato alla fine del Settecento. L'edificio si caratterizza per le tre grandi teste, sculture in pietra "pece", dette "mascheroni", collocate sulle chiavi d'arco dei portali del piano ammezzato. Essi raffigurano: il mendicante, il nobile e l'uomo d'oriente.

L'intervento di restauro conservativo della facciata si è prefisso di salvaguardare tutti gli elementi pervenutoci, seguendo il principio del minimo intervento. L'intonaco del Settecento, ormai storicizzato, è stato consolidato e integrato avvalendosi del supporto delle indagini termografiche. I materiali lapidei sono stati consolidati e puliti nel rispetto delle patine naturali.

Palazzo Bertini is a UNESCO World Heritage Site that was built in the late 18th century. Among its distinguishing features are three large sculptures of heads made of local "pece" stone that are known as "masks". They are found on the keystones of the doorways on the mezzanine and they portray a beggar, a noble and an Oriental man.

The project to restore and conserve the façade had the goal of safeguarding all of the features by keeping the work done to the bare minimum. The historical 18th century plaster was consolidated and bolstered, with the aid of thermographic surveys. The stone materials were consolidated and cleaned while striving to preserve their natural patina.

giovanni-gatto.divisare.pro / www.sciveres.com



HYPNOS

Nicola Brembilla

Casetta nell'oliveto

Serravalle Pistoiese (PT), Italy, 2016

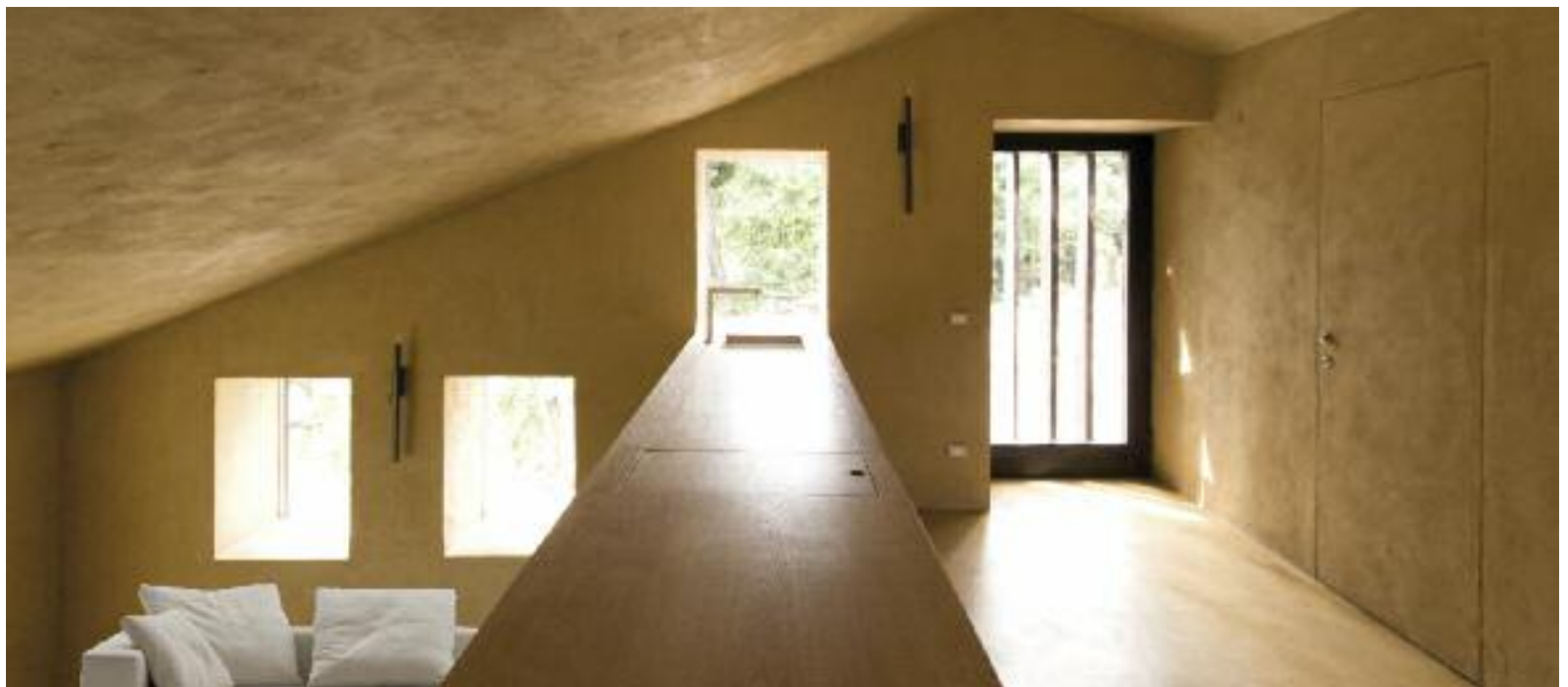
Il progetto è la trasformazione di un abuso edilizio in una piccola casetta a servizio di una fattoria. L'edificio in laterizi e copertura in coppi è stato coibentato con balle di paglia raccolte nei campi circostanti e poi rivestito con assi da ponte bruciate, sia nelle facciate che in copertura. Internamente, le pareti sono state intonacate con calce e paglia e i pavimenti finiti in cocciopesto. L'unico mobile fisso è un bancone cucina installato sul ciglio di un dislivello interno preesistente.

The aim of the project was to transform an unauthorized building into a small house for use by a farm.

The building was made of bricks, with tiles on the roof. It was insulated with bales of straw gathered in the surrounding fields and then covered with burnt planks, both on the sides and on the roof.

Inside, the walls were plastered with lime and straw, while the floor was covered with opus signinum. The only fixed piece of furniture is a kitchen counter that has been fitted on the edge of an existing raised area inside.

www.hypnos-studio.com



MADE associati

Michela De Poli, Adriano Marangon

La cantina pizzolato _ la cantina dalle radici bio
Villorba (TV), Italy, 2016

La Cantina Pizzolato da 35 anni produce vini biologici. La recente espansione dell'attività per l'aumento di produzione è avvenuta in maniera disordinata. Le azioni sono state: dare un nuovo spazio alla cantina, riordinare l'esistente, riattivare la relazione tra la villa cinquecentesca e il paesaggio coltivato, costruire interrelazioni con la comunità locale. Il materiale impiegato è il Faggio del Cansiglio dal "Grande Bosco della repubblica di Venezia". Il legno è stato usato da una selezione fatta con Veneto Agricoltura (Gestione foreste Veneto) e Itlas. Il materiale impiegato deriva dal taglio per legna da ardere.

Pizzolato has been making organic wine for 35 years. Increases in production recently led to a rather disorderly expansion of the business.

The project served to: create a new space for the winery, reorganize the existing premises, renew the ties between the 16th century villa and the cultivated landscape, and establish relationships with the local community.

The material used was beech from the large Cansiglio forest that once provided the Republic of Venice with its timber. The wood came from stock that was selected in partnership with Veneto Agricoltura (which is responsible for managing forests in the region) and Itlas. The material was a by-product of the firewood cutting process.

www.madeassociati.it



Superluna

Luca Sartori

La Carisöla

Carisolo, (TN), Italy, 2016

Il progetto si delinea come un intervento di "riparazione" dell'architettura e del paesaggio.

I lavori di ristrutturazione e ampliamento hanno come oggetto la realizzazione di tre unità residenziali autonome e funzionalmente indipendenti.

La casa in sassi è stata integralmente conservata, ripulendola dalle superfetazioni recenti e valorizzando la sua funzione di "landmark" del paese, mentre l'ampliamento, costituito da un nuovo corpo di fabbrica, è formalmente e funzionalmente autonomo.

The concept behind the project was to "repair" the architecture and the landscape.

Three separate, functionally independent residential units were created during the renovation and extension work.

The stone house was fully preserved and freed of more recent additions to the structure. It is now an even more prominent local landmark. Meanwhile, the new building that was added in the extension work is formally and functionally independent.

www.superluna.it



Arbau Studio

Marta Baretta, Sara Carbonera

Centro Soranzo Addiction Care Centre
Forte Rossarol (VE), Italy, 2015

Centro Soranzo è una struttura sanitaria per la cura residenziale alle dipendenze, ospitata in 11 edifici ex militari nell'area monumentale di Forte Rossarol a Venezia.

Il progetto ha portato ad un restyling complessivo attraverso interventi di riqualificazione funzionale ed energetica e ampliamenti leggeri in legno con tecnica X-lam. Qualità ambientale e dimensione umana sono alla base di un progetto basato su un linguaggio sobrio, che riflette i principi terapeutici del centro, ed è esito della collaborazione tra architetti, artisti, grafici, psicologi, neuropsichiatri e pazienti.

Soranzo is a medical centre for residential addiction treatment. It spans 11 former military buildings in the vast Rossarol fortress near Venice.

The location was fully overhauled, with redevelopment of the functions and energy systems and small cross-laminated timber extensions. Environmental quality and a people-friendly approach were the cornerstones of a project based on understated expression. It reflects the centre's therapeutic principles and stems from cooperation between architects, artists, graphic designers, psychologists, neuropsychiatrists and patients.

www.arbau.org



Pietro Carlo Pellegrini

Recupero ex-Fornace
Riccione (RN), Italy, 2014

Il progetto è il recupero della ex-Fornace "Pigna" di Riccione, opificio dismesso nel 1970. Il progetto amplifica la memoria storica del luogo di lavoro, conserva e recupera le preesistenze archeologiche, presenze che volutamente si integrano e si aggiungono con la nuova destinazione di scuola secondaria.

La composizione architettonica è tesa a evidenziare il costruire sul costruito, dove modernità del progetto non può essere scissa da una sensibilità e cura per il preesistente.

The goal of the project was to redevelop the "Pigna" furnace and factory in Riccione, which was abandoned in 1970.

The scheme emphasized the sense and traces of history left by the former working environment, preserving and salvaging the existing archaeological elements, which were deliberately complemented and included as part of the site in its new role as a secondary school.

The architectonic composition highlights the fact that the creative process involved building on existing constructions. A crucial part in the modern design is played by sensitivity and care for what was already there.

www.pietrocarlopedgrini.it



Angela Natale, Studio ARX2

Angela Natale

Babila Hostel
Milano, Italy, 2017

Riconversione in ostello di edificio neogotico del 1900 al centro di Milano. L'intervento, concordato con la Soprintendenza, lasciando inalterate le caratteristiche morfologiche dell'organismo edilizio, ha inteso adattare gli spazi originali alle mutate esigenze d'uso, proprie della struttura ricettiva, introducendo materiali, disegnando arredi ed adottando scelte formali improntate al più convinto minimalismo, in grado di coesistere con la ricchezza espressiva dell'architettura originale.

A 20th century neo-Gothic building in the centre of Milan was converted into a hostel. The project was approved by the local architectural heritage office and it kept the shape of the building itself intact. The aim was to adapt the original spaces to the requirements of its new use as an accommodation establishment. The highly expressive original architecture was complemented by the materials utilized, the furniture designed and the extremely minimalist approach to form.

www.archilovers.com/angela-natale;
www.studioarx2.it



C+S
David Chipperfield Architects
diverserighestudio
MIDE Architetti
FuGa - Officina dell'architettura
PBEB architects
Atelier(s) Alfonso Femia
Alvisi Kirimoto+Partners s.r.l.
Stefano Larotonda architettura
Calzoni Architetti
B+C architectes
Francesco Busi
Giuseppe Gurrieri, Nunzio Gabriele Sciveres
Bricolo Falsarella Associati
Gianfranco Maria Cavaglia
inTESSERE
Studio DiDeA
Santini Santoni
Simone Subissati
monoatelier
AVIOstudio
BICUADRO®

Opere di allestimento o d'interni

Interior design

C+S

Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

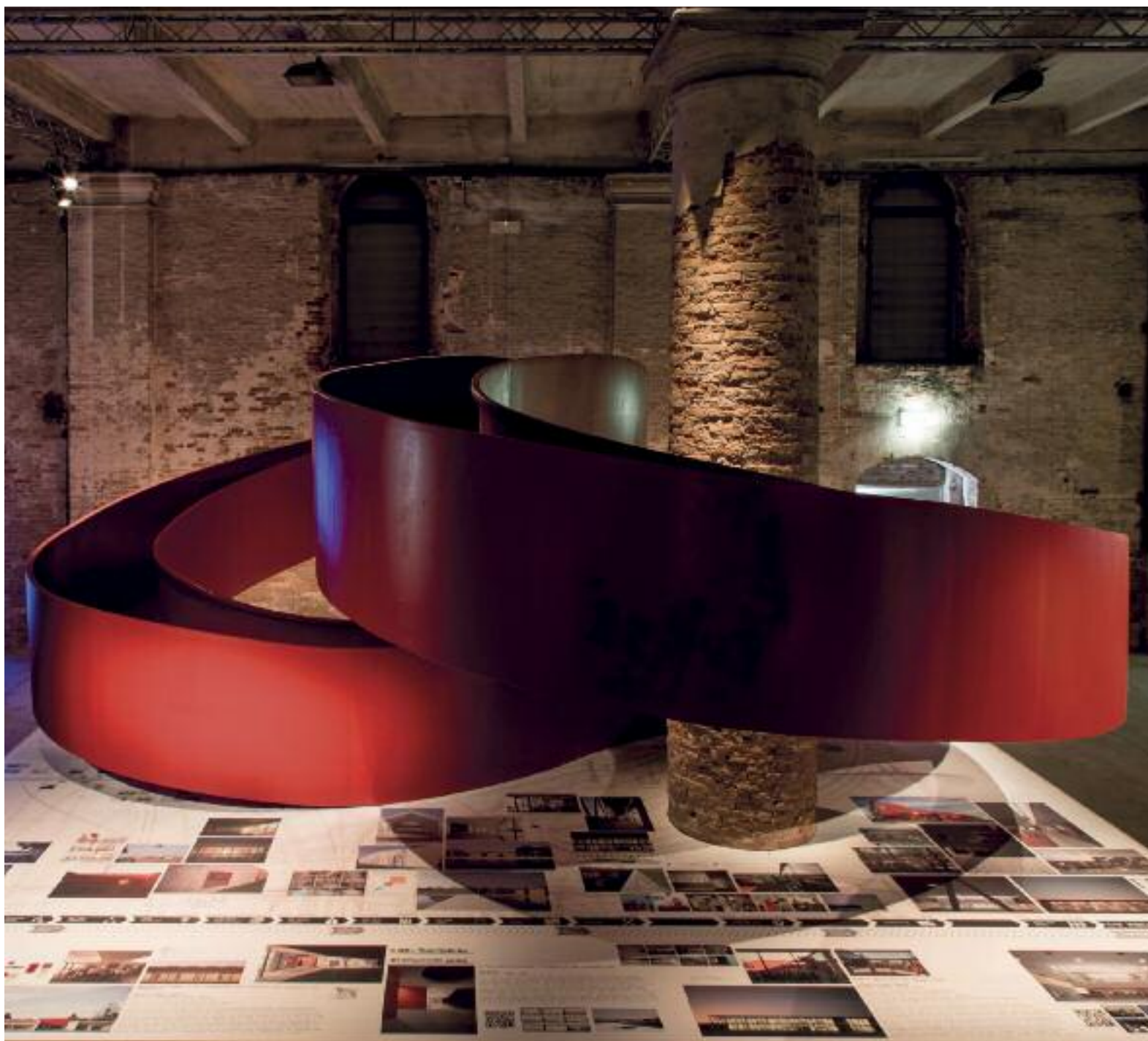
Aequilibrium

Venezia Italy, 2016

web.cipiuesse.it

Aequilibrium è una struttura che genera un nodo aperto tridimensionale, simbolo del ruolo che C+S attribuisce agli edifici pubblici per le comunità di riferimento: Public building for public good è infatti lo slogan che il curatore della Biennale Alejandro Aravena ha scelto per definire il lavoro di C+S, invitandoli a partecipare alla 15° Biennale di Architettura di Venezia. Aequilibrium è una struttura che trova l'equilibrio cercando lo sbalzo che, alternato da un lato all'altro, rimpalla le tensioni riportandole al centro, in un gioco che ha la forza della semplice stabilità. Aequilibrium è sospesa, ma la sua spirale gioca con le curve della possente colonna delle Corderie dell'Arsenale che pure segue, senza mai toccarla, tiene insieme la memoria e l'orizzonte spostando il punto di vista dello spettatore, che si arrampica, ma non scivola, può sedersi, sdraiarsi sul tappeto di sughero.

Aequilibrium is a structure that presents a 3D open knot, thus symbolizing the role that C+S believe public buildings should serve for communities. This is reflected by the slogan "Public building for public good", which curator Alejandro Aravena used to describe the work of C+S when he invited them to take part in the 15th Venice Biennale of Architecture. Aequilibrium is a structure that finds balance by overhanging first on one side and then on the other, thus battling tension back and forth until it meets in the centre, in an arrangement with the strength of simple stability. Aequilibrium is suspended, but its spiral plays with the curves of the powerful column in the rope factory at the Venetian Arsenal. It follows the shape but never touches the column. It holds together memories and the horizon by shifting the point of view of spectators, who climb without slipping and can sit or lie down on the cork flooring.





David Chipperfield Architects

Giuseppe Zampieri

Valentino New Flagship Store
New York, USA, 2014

Combinando tradizione e innovazione, il concetto di negozio sviluppato si discosta dalla tipologia tradizionale di una boutique-showroom, a favore, invece, di una soluzione di maggiore valenza architettonica. La composizione degli elementi architettonici ha un ruolo centrale: l'architettura entra nelle boutique anziché rimanere solo all'esterno. La boutique propone una facciata di otto livelli realizzata in acciaio e ottone e ispirata ad alcune architetture iconiche di Manhattan, come il Seagram Building di Ludwig Mies van der Rohe.

Combining tradition and innovation, the store concept that was developed in this case moves away from the customary boutique-showroom approach in favour of a solution with greater architectural value. The composition of the architectural features plays a central role: rather than being restricted to the exterior, the architectural design also ventures inside. The boutique has a steel and brass façade with eight levels that was inspired by a number of iconic pieces of Manhattan architecture, such as the Seagram Building by Ludwig Mies van der Rohe.

www.davidchipperfield.com



diverserighestudio

Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi,
Gabriele Sorichetti

Opificio Golinelli
Bologna, Italy, 2015

Fondazione Golinelli opera per la crescita culturale e responsabile dei giovani in tutti i campi del sapere. La finalità del progetto è educare alla componente scientifica dell'arte e all'intuizione artistica della scienza, esaltandone le assonanze in una ottica di implementazione del pensiero creativo. L'Opificio è pensato come metafora della città, in cui tutte le attività assumono la forma di contenitori ideali, icone di edifici simbolo del nostro tessuto urbano come il Municipio, la Scuola ed il Cantiere lo spazio pubblico atto ad accogliere attività polifunzionali, mostre ed eventi.

The Golinelli Foundation promotes responsible cultural growth among young people in all fields of knowledge. The aim of the project is to raise awareness of the scientific side of art and artistic insight in science, highlighting their common ground in order to foster creative thinking. The Opificio ("Factory") was conceived as a metaphor for the city. All of the activities take the form of idealized containers and symbols of landmark buildings in today's urban fabric, such as Town Halls, Schools and Yards. These public spaces can host exhibitions, events and all kinds of activities.

www.diverserighestudio.it



MIDE Architetti

Sergio De Gioia, Fabrizio Michielon

Showroom Paloma Barcelò
Madrid, Spain, 2017

Il nuovo monomarca Paloma Barcelò a Madrid trova spazio al piano terreno di un palazzo storico nel cuore della città, caratterizzato da una sequenza di spazi in successione, tematizzati attraverso sistemi espositivi differenti. L'intervento progettuale è volto a preservare ed esaltare quelli che erano i caratteri morfologici degli ambienti esistenti attraverso un uso minimale dei materiali e degli arredi; questi elementi, disegnati su misura, diventando veri e propri dispositivi architettonici che articolano e gerarchizzano gli spazi interni.

The new Paloma Barcelò store in Madrid is located on the ground floor of a historical building in the heart of the city. It features a series of spaces with different display systems. The design scheme strived to preserve and make the most of the existing forms in the premises with minimal use of materials and furnishings. The latter were made to measure and act as genuine architectonic devices that subdivide and hierarchize the interior spaces.

www.midearchitetti.it



FuGa - Officina dell'architettura

Francesco Ursitti

Stairs

Milano, Italy, 2016

Abitare - Minimo.

Spazi ridotti, silenziosi, intimi.

Spazi dai contorni sfumati, leggeri, bianchi, trasparenti.

Spazi capaci di enfatizzare relazioni mutevoli, spazi capaci di re-immaginare la routine quotidiana e i modi di vivere altre oggettualità dell'architettura.

Spazi di relazioni verticali, tra vuoti fra di loro visivamente connessi.

Stairs è la mia casa, fatta con le mie mani: disegno e artigianato.

Un esercizio sulla costruzione, sperimentando e scoprendo materiali, impasti, dosi.

Architetto, muratore, fabbro e falegname per un compito di autoproduzione.

Minimal living.

Compact, quiet and intimate spaces.

Spaces with blurred, light, white and transparent outlines.

Spaces that are capable of emphasizing changing relationships. Spaces that are capable of rethinking the daily routine and the ways in which other objects of architecture are experienced.

Spaces with vertical ties, between visual connected voids. Stairs is my home, made with my hands. I was behind both the design and the craftsmanship.

It was an exercise in construction, during which I discovered and experimented with materials, mixtures and doses. I was the architect, builder, blacksmith and carpenter on a self-produced project.

www.fugaunderscore.net



PBEB architects

Paolo Belloni

Cripta "Oboedientia et Pax"
Sotto il Monte XXIII (BG), Italy, 2013

La Cripta è realizzata nello spazio seminterrato già predisposto dall'architetto Giovanni Muzio quando nel 1972 realizzò l'edificio denominato Cappella di S. Maria della Pace adiacente alla chiesa parrocchiale. Il progetto si è quindi concentrato sulla realizzazione dell'atmosfera e della spazialità più idonea a valorizzare importanti "reliquie" esposte e ad accompagnare il senso di raccoglimento devozionale che inevitabilmente si stabilisce tra i pellegrini.

The crypt was built in the dedicated basement area that was set aside for it by the architect Giovanni Muzio in 1972, during the construction of the building known as the Chapel of Santa Maria della Pace, next to the parish church. This meant that the project was able to focus on creating the most suitable atmosphere and layout to bring out the best of the important "relics" on display and complement the natural sense of devotional contemplation among pilgrims.

www.pbeb.it



Atelier(s) Alfonso Femia

Alfonso Femia

Allestimento d'interni della sede
del Gruppo La Poste
Issy-les-Moulineaux, France, 2017

Paesaggi di lavoro

Luogo di lavoro: un luogo di vita, vivo. Parliamo del "corpo" di un edificio, del suo cuore centrale. I vari spazi di lavoro non devono essere delle "scatole" alligate a questa spina dorsale ma devono proporre delle variazioni di paesaggio.

Piuttosto intese come "sequenze" che raccontano i modi di vivere e lavorare nel Gruppo, gli ambienti sono meno divisi che modulati: con solo il 10% degli uffici individuali, condivisi da 2/10 collaboratori. Per isolarsi o riunirsi, "bolle" e spazi convivialità posti ai crocevia dei corridoi e diverse dimensioni di meeting rooms. Queste ultime sono condivise e situate all'ingresso degli spazi di lavoro.

Working landscapes

Workplaces are vibrant locations full of life. We talk about the "bodies" of buildings and the hearts at the centre of them. Rather than taking the form of "boxes" attached to this backbone, they should present a varying landscape. They are seen as "sequences" that reveal how the people in the group live and work. Instead of being divided, the settings are modular: individual offices only make up 10% of the total amount. They tend to be shared by between two and ten members of staff. Those who want to shut themselves away or gather together can take advantage of "bubbles" and social spaces at junctions between corridors, as well as meeting rooms of various sizes. The latter are shared and they are situated at the entrance to the workspaces.

www.atelierfemia.com



Alvisi Kirimoto +Partners s.r.l.

Massimo Alvisi

Uffici direzionali, sala polifunzionale
e spazi espositivi
Chicago, USA, 2017

Il progetto si sviluppa all'interno del grattacielo 150 North Riverside di nuova costruzione, situato al centro della città di Chicago sulle sponde del fiume. Gli Uffici occupano interamente il 32° piano del grattacielo e si sviluppano su una superficie di oltre 2.600 mq.

Il concept che ha guidato il progetto sin dai primi studi è stato quello di voler realizzare delle linee direttrici visive di luce naturale che definiscono le zone interne ed attraversano l'intero piano, connettendo i visitatori con la città. Questo sistema di assi, simile al tracciato stradale di Chicago, ha guidato la distribuzione funzionale degli spazi ed ha determinato la scansione dei percorsi principali.

The location for the project was inside the recently built 150 North Riverside high-rise building, on the banks of the river in central Chicago.

The offices cover the whole of the 32nd floor and span more than 2,600 m².

The guiding concept ever since the very first studies was to use natural light to create a visual framework for the interior areas across the whole floor, thus connecting visitors with the city.

Featuring a layout similar to that of the Chicago streets, it helped to establish how the spaces and the main routes should be distributed.

www.alvisikirimoto.it



Stefano Larotonda architettura

Stefano Larotonda, Susanna Morpurgo

A suspended room
Venezia, Italy, 2016

L'acqua, che ogni anno in autunno s'insinua e allaga la città, è stato elemento generatore del progetto. Tra le colonne dell'antico portico una galleria di 12 metri, sospesa al centro della sala bassa e buia, diventa protagonista dello spazio instaurando una nuova relazione con l'esistente, creando una dimensione espositiva intima e raccolta. Una tenda, eco di un'architettura veneziana dalle forme sinuose e gentili, segna il passaggio tra esterno ed interno, dove, illuminati da luce puntuale e diretta, si rivelano i progetti.

The catalyst for the project was the water that seeps in and floods the city every autumn. Among the columns of the old portico, a 12 metre gallery suspended in the middle of a low, dark room has taken centre stage in the space and established a new relationship with its surroundings. It forms a cosy, intimate exhibition area. Echoes of the soft, winding shapes of Venetian architecture can be found in a curtain that marks the transition from outside to inside, where the projects are illuminated by direct, precise lighting.

www.stefanolarotonda.it



Calzoni Architetti

Sonia Calzoni

Meeting Bookroom e Canopy - City after the city
Milano, Italy, 2015

All'interno della mostra 'City after the city' XXI Triennale Internazionale di Milano nell'area Expo Milano 2015 è progettata una Meeting Bookroom. I testi sono disposti su piani orizzontali di grandi parallelepipedi specchianti, offrendosi al visitatore con il criterio della mappa e della visione archeologica con più di duemila titoli nazionali ed internazionali.

All'ingresso dei due padiglioni, che ospitano le mostre, sono state progettate due canopy, dove un piano traforato da un disegno a triangoli e in legno lamellare è sostenuto da pali sottili disposti a gruppi ravvicinati a riprendere il tema naturalistico del bosco, proprio di tutta l'area antistante organizzata ad orto planetario.

A "Meeting Bookroom" was designed as part of the "City after the city" show for the 21st Triennale di Milano International Exhibition on the site of Expo Milano 2015. The books were placed on the horizontal surfaces of large mirrored parallelepipeds. There were more than 2,000 Italian and international volumes helping to guide visitors like maps and offering them archaeological visions. Two canopies were designed for the entrance of the two pavilions hosting the exhibitions. A glued laminated timber surface perforated with a triangle-based pattern was supported by slender posts in clusters, reflecting the naturalistic woodland theme in the "planetary garden" spanning the area directly outside.

www.calzoniarchitetti.it



B+C architectes

Giovanni Bellaviti, Dino Coursaris

Riconfigurazione delle sale d'esposizione 1 e 2 al sesto piano del Centre George Pompidou Parigi, France, 2016

Il progetto propone l'ampliamento della sala d'esposizione 2 al sesto piano.

In omaggio all'architettura del centro, le funzioni (livello piano sanitari pubblici e depositi, livello mezzanino refettorio, sala di riposo e spogliatoi del personale) sono raccolte in due volumi "container" sovrapposti, come elementi d'arredo a grande scala. Le facciate modulari in acciaio inox satinato presentano due grandi aperture: una a livello piano sull'accesso alle scale, l'altra a livello mezzanino sul quartiere.

The project involved extending exhibition room 2 on the sixth floor. In tribute to the architecture of the centre, the functional areas (the floor level public bathrooms and storage facilities, and mezzanine level staff changing rooms, rest room and refectory) are gathered in two overlapping "containers", like large-scale decorative elements.

There are two large openings in the brushed stainless steel modular façades: one at floor level facing the entrance to the stairs and one at mezzanine level overlooking the neighbourhood.

www.bcarchitectes.com



Francesco Busi

Cubo
Firenze, Italy, 2015

Progetto di recupero della cantina di una villa sulle colline di Firenze.

L'intenzione è stata quella di risolvere con un unico gesto tutte le problematiche progettuali che la conversione di una cantina in appartamento può presentare: divisione netta degli spazi, misure minime degli ambienti, ordine, funzionalità e pulizia formale. Il gesto è stato un cubo di legno (acero) armadiato su due lati e attrezzato sugli altri quattro: cucina sul fianco sinistro, scala sul retro, camera da letto sopra e bagno all'interno.

A basement in a villa on the Florence hills was converted into an apartment in this project. The goal was to find a single solution to deal with all of the design problems that can be presented by a conversion scheme of this kind: clear division of spaces, minimum room sizes, order, functionality and clean-cut forms. The approach taken was to create a wooden cube (made of maple) with wardrobes on two sides and facilities on the other four: a kitchen on the left side, a staircase on the back, a bedroom on top and a bathroom inside.

www.francescobusi.com



Giuseppe Gurrieri, Nunzio Gabriele Sciveres

MUDECO, Museo del Costume
Ragusa (RG), Italy, 2017

Il MUDECO è il Museo del Costume realizzato nelle antiche stalle del Castello di Donnafugata. Il progetto possiede due gradi di lettura separati: uno di esplicito restauro dell'esistente basato sul recupero della muratura, degli intonaci e delle componenti lapidee; l'altro di innesto di micro-architetture in grado di assolvere alle necessità del nuovo museo in modo innovativo e flessibile. L'introduzione di dispositivi architettonici non nega l'esistente ma lo rende percepibile in modo inaspettato, risolvendo il problema dell'esposizione di abiti preziosi in un ambiente inadatto a tale funzione.

MUDECO is the name of the Costume Museum built in the old stables of Donnafugata Castle. There were two separate levels to the project. While there was a clear restoration-based side involving the masonry, plaster and stone, an important role was also played by micro-architectural additions to cater to the needs of the new museum in an innovative, flexible way. Rather than disregarding the existing structure, the introduction of the architectonic devices shines an unexpected light on it while making it possible to exhibit precious clothing in a location that would otherwise be unsuited to the purpose.

www.giuseppegurrieri.it / www.sciveres.com



Bricolo Falsarella Associati

Filippo Bricolo

Museo di Castelvechio. Recupero dell'Ala Est
Verona, Italy, 2017

Il progetto riguarda il recupero della parte centrale dell'Ala Est lasciata incompiuta da Carlo Scarpa. Fulcro dell'intervento è la Sala del Mosaico disegnata per ospitare un grande frammento di una pavimentazione romana proveniente da una domus del II secolo d.C.

In pianta, il mosaico è inserito diagonalmente in modo da poter essere visto nella sua interezza. Questa collocazione consente, inoltre, di vedere il mosaico anche dall'esterno del castello direttamente dal luogo del rinvenimento.

The goal of this project was to renovate the central part of the East Wing, which was left unfinished by Carlo Scarpa. The work revolved around the Mosaic Room, which was designed to host a large piece of a Roman floor mosaic from a 2nd century AD domus. The mosaic is in a diagonal position so that every single part of it can be viewed. The placement also means that it can be seen from the site where it was discovered, outside the castle.

www.bricolofalsarella.it



Gianfranco Maria Cavaglia

Allestimento mostra "I mondi di Primo Levi. Una
Strenua Chiarezza"
Torino, Italy, 2015

Il progetto dell'allestimento svolto in parallelo alla curatela con uno scambio di intenzioni per una mostra su uno scrittore.

Due richieste: mostra itinerante - autonomia dell'allestimento rispetto al contesto e facilità di trasporto; costo contenuto - scelta di soluzioni essenziali con motivate relazioni al chimico e scrittore.

Intenzione della mostra: comunicare la figura di Primo Levi non solo come testimone.

Il progetto dell'allestimento nasce leggendo gli scritti che trattano la materia e la sua trasformazione: scelta dei semilavorati al naturale, senza finiture.

All parties made their intentions clear in this joint curating and exhibition design project for a show about a writer. There were two requests. Firstly, it had to be a travelling exhibition that was easy to transport and could be independently fitted regardless of the location. Secondly, the costs had to be kept down and simple solutions were required, with justified links to the chemist and writer.

The goal of the exhibition was to present Primo Levi as more than a witness.

The exhibition design was inspired by reading texts on matter and its transformation, hence the choice of unfinished intermediate materials.

www.gianfrancocavaglia.com



inTESSERE

Francesco Vurchio, Francesco Garofoli,
Vincenzo Salierno

Progetto di allestimento di uno spazio industriale
dismesso
Biella, Italy, 2013

InTESSERE è un allestimento creato in occasione del premio biennale "Federico Maggia" indetto a Biella dalla Fondazione Sella Onlus con l'obiettivo di far conoscere l'enorme patrimonio industriale dismesso del biellese. L'intervento si basa sul recupero delle sensazioni e delle forme che un tempo animavano i lanifici biellesi attraverso un tappeto sensoriale di tessere vibranti, e delle corde rosse che, slanciandosi da una delle finestre, ricongiungono il rapporto tra industria, fiume e città.

The InTESSERE installation was created for the biennial "Federico Maggia" award, which was launched in Biella by the non-profit Sella Foundation to raise awareness of the vast heritage of disused industrial facilities in the local area. The idea behind the project was to revive the sensations and shapes that once filled Biella's woollen mills with life. It achieved this with a sensory array of vibrating tesserae and red threads that stretched out from a window and renewed the ties between the industrial sphere, the river and the town.

intessere00.wordpress.com



Studio DiDeA

Nicola Andò

Tritalo

Palermo, Italy, 2017

Il locale di 38 metri quadri si sviluppa in lunghezza e presenta dei soffitti molto alti.

È stato progettato l'inserimento di una struttura contenente tutti i servizi -bancone, cucina, e bagni- che non interferisse con le volte affrescate della fine del diciannovesimo secolo. La cromaticità del ferro golden rose, esalta l'elegante minimalismo del locale.

Il volume è reso leggero dalla struttura aperta e sospesa che definisce il bancone. La parte inferiore in legno bianco enfatizza la luminosità.

The premises span 38 m², with an elongated shape and very high ceilings.

A structure was designed to provide all of the facilities required (a counter, kitchen and bathrooms) without affecting the late 19th century vaulted and frescoed roof. The golden rose hue of the iron really brings out the elegant minimalism of the surroundings. A light touch was added by the open, suspended counter structure. The lower part is made of white wood to emphasize the brightness.

www.studiodidea.it



Santini Santoni

Filippo Santoni

Sneakers store
Milano, Italy, 2017

Il negozio si trova a Brera, uno dei quartieri più suggestivi di Milano, un tempo popolato soprattutto da artisti e bohémien.

Il negozio è pensato come una scenografia che invita i clienti a entrare.

È sviluppato per essere uno spazio pubblico metaforico dove le persone si incontrano, provano e acquistano.

Dettagli come: il foglio di alluminio piegato a specchio, il pavimento in cemento e la mensola in cemento bianco rafforzano l'idea dei frammenti urbani della città.

The shop is located in Brera, which is one of the most evocative district in Milan, once populated mainly by artists and bohemians.

The shop is thought as a scenographie that invite costumers to enter.

Is ment to be a metaphoric public space where people meet, try & buy.

Details like: the folded aluminum mirror foil, the concrete floor and the white concrete shelf strengthen the idea of city urban fragments.

www.santinisantoni.com



Simone Subissati

Cucinotecnica
Ancona, Italy, 2014

Il progetto di Cucinotecnica, un laboratorio creativo di cucina, muove da due assunti: Memoria e Gioco. I rimandi sono agli spazi cucina di memoria rurale, che prevedevano più attività e partecipazione ad una "vita": la preparazione delle pietanze e il momento di incontro della famiglia. Ogni elemento progettato ha poi una dimensione ludica: il cucinare tra gli atti creativi da adulti è quello che è più simile al gioco e per questo è l'alveo del momento creativo e ricreativo dell'attività domestica.

Cucinotecnica is a creative cooking workshop based on two core concepts: Memories and Playing. It makes people reminisce about old rural kitchens, which were full of life and activities. As well as somewhere that food was prepared, they were places where the family gathered. In addition, every part of the design has a playful dimension. Of all the creative processes carried out by adults, cooking is the one that is most similar to playing. Consequently, the kitchen is the hub of creativity and recreation in the family home.

www.simonesubissati.it



monoatelier

Alberto Pottenghi

Appartamento G
Mantova, Italy, 2015

L'immobile è situato in un'edificio risalente al XVI sec., nel centro della città.

Il progetto ha previsto il ridisegno della zona sottotetto, dell'area di servizio del piano nobile, e l'adeguamento degli impianti.

Quest'ultima fase è stata la sfida più grande del progetto in quanto i solai lignei a cassettoni decorati e pareti affrescate, dalla scuola di Giulio Romano, non potevano subire interventi.

Il restauro pittorico e i dettagli, come il battiscopa in ottone e i vetri senza telaio, restituiscono splendore alle opere pittoriche e ai solai lignei.

The property is in a 16th century building in the city centre.

The project involved redesigning the attic and the service area on the piano nobile and updating the systems. The latter task was the most challenging part because there were decorated wooden lacunar ceilings and frescoed walls from the school of Giulio Romano that could not be touched. The paintings and wooden ceilings were returned to their former glory by restoration work and details such as brass skirting and panes of glass without frames.

www.monoatelier.com



AVIOstudio

Cristian Guizzo, Michele De Marchi

Padiglione temporaneo Commercial Aviation
Parigi-Le Bourget, France, 2017

www.aviostudio.it

Per questo progetto temporaneo abbiamo lavorato all'idea di Hangar.

L'uso di onduline in policarbonato alveolare traslucido per la facciata, in ferro zincato per le pareti interne e la lamiera grecata per i soffitti hanno conferito essenzialità alle superfici. Si è ricorsi inoltre all'uso di macroimmagini di aerei in trasparenza su pareti vetrate e ad arredi disegnati e dotati di ruote piroettanti che hanno contribuito a creare dinamicità allo spazio.

Il risultato è un padiglione minimale che fa della sottrazione del segno la cifra stilistica dell'intervento.

Our concept for this temporary project revolved around the idea of a hangar. The surfaces were given a simple feel by the use of translucent corrugated honeycomb polycarbonate for the façade, galvanized iron for the interior walls and corrugated sheet metal for the ceilings.

Large transparent images of aeroplanes appear on the glass walls and the furniture was designed and fitted with swivel wheels, thus adding a sense of dynamic movement to the surroundings.

All of this gives a minimalist flavour to the pavilion, whose style is built on the idea of dislodged symbols.



BICUADRO®

Valerio Campi

Headquarters Pardgroup
Milano, Italy, 2017

Il progetto per l'Headquarter di Pardgroup crea un luogo "Unconventional" che sposa la filosofia di un'azienda leader nel settore del Field Marketing. Postazioni in open-space, uffici dirigenziali vetriati e meeting room si alternano su una pedana gialla lunga 45 m che aiuta a captare meglio la luce, mentre la parte a quota zero è destinata alla socializzazione. Mantenendo l'aspetto industriale del luogo, materiali come il cemento e il ferro, sono abbinati alla trasparenza del vetro e al giallo che caratterizza il brand.

The project for the Pardgroup Headquarter creates an "Unconventional" place that marries the philosophy of a leading company in the field of Field Marketing.

Open-space workstations, glazed executive offices and meeting rooms alternate on a 45 m long yellow platform that helps to better capture the light, while the part at zero is intended for socialization. Maintaining the industrial appearance of the place, materials such as cement and iron, are combined with the transparency of glass and yellow that characterizes the brand.

www.bicquadro.it



BLAARCHITETTURA

Alberto Lessan, Jacopo Bracco

Phoenix
Torino, Italy, 2016

L'appartamento è un'unità immobiliare al quarto piano di un fabbricato degli anni '30, situato ai limiti del quartiere di San Salvario. L'esposizione su tre lati rende l'appartamento molto luminoso e dona grande respiro a tutti gli ambienti. Gli elementi generanti del progetto sono stati l'utilizzo dei muri esistenti e la creazione di nuovi attraverso tre elementi leggeri con duplici funzioni.

The apartment is a real estate unit on the fourth floor of a building of the '30s, located at the edge of the district of San Salvario.

The exposure on three sides makes the apartment very bright and gives a great breath to all environments. The generating elements of the project were the use of existing walls and the creation of new ones through three light elements with dual functions.

www.blaarchitettura.it



Manofactory
Lavit Atelier
MADE associati
C+S
PBEB architects
Stefania Saracino e Franco Tagliabue architetti
CarloCuomoAssociati
CeZ Calderan Zanovello Architetti
2apstudio
LDA.iMdA architects
Raimondo Guidacci
Chiara Fanigliulo
L2F architettura
TOMA! - team of manufacturers architects
Andrea Oliva
Giuseppe Cimmino
Mimeus Architettura

Opere su
spazi aperti,
infrastrutture,
paesaggio

Projects involving
open spaces,
infrastructure
and landscape

Manofactory

Elisabetta Gabrielli

Molo di Askim
Goteborg, Sweden, 2014

Il molo per bagnanti della spiaggia di Askim è pensato come una composizione di quattro fasce che corrono per tutta la sua lunghezza integrando molteplici funzioni. Le fasce si spezzano, si alzano, si abbassano, per diventare sedute o protezioni dal sole, creando puntualmente ambiti più intimi di relax. Una di esse si sviluppa in una serie di tre rampe accessibili anche a bagnanti con impedita capacità motoria, consentendo percorsi alternativi per la discesa in acqua di ogni fruitore.

The new bathing pier in Askim bay is designed as a composition of several longitudinal lanes where equipments for sunbathing and resting are integrated. The bands break, rise, lower to turn into seats and sun protection, creating punctually intimate areas for relaxing. From one side of the pier is possible to reach two big sun decks, along the other side a sequence of three ramps, running down to platforms under the water, are fully accessible to swimmers with impaired mobility. The bathing pier in Askim is a proper public space, a pier for any user.

www.manofactory.se





Manofactory

Elisabetta Gabrielli





Lavit Atelier

Marco Lavit Nicora

Eco-Hotel di 10 suites sul lago
Cabanes des Grands Cépages, Sorgues, France,
2017

L'Eco-hotel sorge in una riserva di pesca ad Avignone, in Francia. Le 10 suites evocano delle costruzioni primitive in canne di lago; galleggianti sull'acqua come delle zattere o su pilotis come delle palafitte.

L'architettura dialoga perfettamente con i canneti lacustri dai quali riprende e razionalizza l'elegante slancio verticale. La trama di diversa densità dei paraventi verticali attorno alla capanna garantisce la privacy dei clienti oltre che ripararli dal sole e dal vento.

The Eco-hotel is found in a fishing reserve near Avignon in France. The ten suites call to mind primitive reed-based constructions and they float on the water like rafts or on pilotis like stilt houses. The architecture interacts flawlessly with the reed beds in the lake, imitating and rationalizing their refined vertical thrust. The pattern of varying densities in the vertical screens around the hut provides privacy for guests while also sheltering them from the sun and wind.

www.atelier-lavit.com



MADE associati

Michela De Poli, Adriano Marangon

Riqualificazione di piazza Roma e valorizzazione aree paesaggistiche contigue al centro storico Quinto di Treviso (TV), Italy, 2015

Il progetto suddiviso in stralci ha come scopo la definizione di un disegno unitario per la rivalutazione delle particolarità paesaggistico ambientali insite nel territorio di Quinto di Treviso, un paese con meno di 10mila abitanti lambito dal Fiume Sile, importante "tappa" del percorso fruitivo "Gira Sile", un punto di contatto con il tracciato dell'ex-ferrovia Treviso-Ostiglia ora ciclopedonale, una linea ciclopedonale dalle risorgive al mare. Nella riqualificazione la piazza riscopre l'antico protendersi del paese verso il Fiume Sile, i percorsi raggiungono aree naturalistiche (SIC) ad elevato valore ecologico dimenticate.

The project is divided into sections and its goal is to establish a unified plan to reappraise the distinctive features of the environment and landscape in the area around Quinto di Treviso: a town on the Sile River with fewer than 10,000 inhabitants. It is an important "stop" on the "Gira Sile" pedestrian and cycling path from the area's famous resurgences to the sea and a point of contact with the pedestrian and cycling path that runs along the route of the former Treviso-Ostiglia railway line. The redevelopment project for the square will reveal once again how the town traditionally stretched out towards the Sile River, while the routes will lead to previously overlooked conservation areas (Sites of Community Importance) of huge ecological significance.

www.madeassociati.it



C+S

Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

Piazza del Cinema

Lido di Venezia, (VE), Italy, 2017

web.cipiuesse.it

Il Lido di Venezia era alla fine dell'Ottocento una delle stazioni balneari più ricercate in Europa. Abbiamo lavorato sulla dimensione generosa dello spazio pubblico, primo tassello di un progetto di ricucitura urbana che riporterà lo splendore della Belle Époque. La scelta monocroma della pietra apricena che disegna lo spazio pubblico ribadisce questa scelta senza cedere alle lusinghe architettoniche della decorazione con il patchwork di materiali diversi. La lavorazione della pietra, rullata, sabbata o bocciardata, il sistema di raccolta delle acque, disegnato dalle pendenze e da tagli sottili di ombra, i parapetti preziosi in ottone o acciaio verniciato, le sedute in pietra ricomposta, i pini marittimi per cercare l'ombra e il disegno sinuoso del giardino sono accenti per accogliere un succedersi di eventi durante tutto il corso dell'anno.

In the late 19th century, the Venice Lido was one of the most sophisticated beach resorts in Europe. The project took advantage of the substantial size of the public space, in the first step of endeavours to draw back together the urban fabric and allow it to relive the splendour of the Belle Époque. The choice of monochrome Apricena stone for the public space underlines the approach without yielding to the architectonic blandishments of decorations with a patchwork of different materials. A whole series of features are designed to accommodate events throughout the year, such as the rolled, sandblasted or bush hammered stone, the slopes and thin strips of shade in the water collection system, the exquisite brass or painted steel railings, the engineered stone seating, the maritime pines to provide shade, and the winding design of the garden.



PBEB architects

Paolo Belloni

Giardino della Pace

Sotto il Monte XXIII, (BG), Italy, 2013

È un chiostro, un luogo di silenzio caratterizzato dalla relazione con la natura e con lo spazio aperto che introduce alla cripta di S. Giovanni XXII e propone un nuovo modello dei luoghi del pellegrinaggio privo di retorica e monumentalità. Materiali, segni ed elementi del progetto richiamano la necessità di un dialogo interreligioso e interculturale di cui Giovanni XXIII è stato lungimirante premonitore e di cui si avverte l'assoluta attualità.

The focus of the project was a cloister: a place of silence boasting a close relationship with nature and the open space that leads to the crypt of Saint John XXIII and presents a new model for sites of pilgrimage that is free of rhetoric and monumentality. The materials, symbols and features of the project underline the need for dialogue between religions and cultures. This is a cause of which Pope John XXIII was a forward-thinking exponent and it remains a key and highly topical issue today.

www.pbeb.it



Stefania Saracino e Franco Tagliabue architetti

Casa Riga con agriturismo
Comano Terme (TN), Italy, 2014

Il sito: un terreno agricolo con frutteti e prati accoglie la casa di un agricoltore.
L'obiettivo: ricercare il migliore inserimento della costruzione nel paesaggio e nel profilo del terreno.
L'idea di progetto: un'architettura "invisibile" da monte e percepibile come un solo taglio orizzontale da valle. L'edificio non si colloca SUL terreno, ma è NEL terreno: architettura e topografia si fondono.
All'interno la sensazione di essere immersi nel paesaggio. Una tipologia innovativa per l'inserimento paesistico in ambiti alpini delicati. Certificazione Casaclima Oro.

The site was a plot of agricultural land where a farmer's home would be built amid orchards and meadows. The goal was to find the best place for the construction in the landscape and the profile of the terrain. The idea behind the project was architecture that was "invisible" from higher ground and only distinguishable as a horizontal niche from lower ground. Rather than ON the ground, the building is IN the ground: the architecture and topography are fused.

Inside, there is a distinct sensation of being immersed in the landscape. The innovative approach offers an ideal solution for building in delicate mountain environments. The home has a ClimateHouse Gold certificate.

www.francotagliabue.com



CarloCuomoAssociati

Carlo Cuomo

Riqualificazione e arredo dell'arenile
di Santa Teresa
Salerno, Italy, 2015

Il lungomare di Salerno è un grande e bellissimo giardino alberato interamente pedonale. Ma è anche una barriera fisica: il mare lo si può solo contemplare, lontano, quasi all'orizzonte. La scelta formale apre la città al mare attraverso un percorso che degrada dolcemente: si passa dal lungomare alla spiaggia senza ostacoli. Le rampe e le gradonate diventano un'unica piacevole e dolce passeggiata che può servire anche da seduta e da solarium oltre che da anfiteatro per spettacoli sulla spiaggia.

The seafront promenade in Salerno is a large, breathtaking garden that is dotted with trees and only open to pedestrians. However, it is also a physical barrier that means that it is only possible to admire the sea from far away: it almost appears to be on the horizon.

The chosen shape opens the city up to the sea along a route that slopes gradually down, leading from the promenade to the beach with no obstacles. The ramps and steps form a pleasant, gentle pathway where people can also sit and bask in the sun. In addition, it can serve as an amphitheatre for shows on the beach.

www.carlocuomoassociati.it



CeZ Calderan Zanovello Architetti

Rinaldo Zanovello

Area per il tempo libero e garage
Luson (BZ), Italy, 2014

Un parcheggio interrato si apre sul paesaggio, il panorama è scomposto in tre differenti fotogrammi in quadrati da altrettante finestre in profondità. Al di sopra è stata ricostruita l'originaria forma del pendio sovrapponendo due matrici progettuali: da un lato la rigida, ortogonale, ampia geometria dei tre campi gioco dall'altra la morbida modellazione del terreno e l'andamento sinuoso della rete dei percorsi.

An underground car park opens out onto the landscape and the scenery is broken down into three different views that are framed by three different windows, with diagonal shapes that reflect natural light all along their depth. Above, the original form of the slope was reconstructed by layering two lynchpins of the design: the rigid, broad, right-angled outline of the three playing fields and the soft shaping of the terrain, with the winding network of routes.

cez-calderan-zanovello-architetti.divisare.pro



2apstudio

Alessandra Giacardi

L'ARTE E LA GUERRA - Nuovo parco archeologico
Karkamış, Gaziantep, Turkey, 2014

A trenta chilometri da Kobane, sul confine più "caldo" del globo, il progetto realizzato per un nuovo parco archeologico nell'antica città di Karkemish (moderna Karkamış, Gaziantep, Turchia sud-orientale), sulla sponda occidentale dell'Eufrate, indirizza un'area avvilta dal conflitto verso una nuova possibilità di sviluppo. L'"arte e la guerra" è un progetto di architettura, un esperimento di design e un intervento di land art dai forti contenuti simbolici.

A new archaeological park has been created in the ancient ruins of Carchemish, near the modern town of Karkamış in Gaziantep, south-eastern Turkey. It is 30 km from Kobane, in the most turbulent border area in the world. Located on the western bank of the Euphrates, it is steering a conflict-ridden area towards new possibilities for development. "Art and war" is an architecture project, a design experiment and a land art scheme with strong symbolic features.

www.2apstudio.com



LDA.iMdA architects

Paolo Posarelli

Bio piscina balneabile
Sasso Pisano (PI), Italy, 2013

Il progetto consiste in un sistema di luoghi coinvolti dal movimento in cui le persone e l'acqua entrano negli invasi per poi ritornare al percorso naturale. Come l'acqua dalle sorgenti si immette nella vasca riscaldandola, così le persone scendono verso la balneazione incontrando cubi-servizi in policarbonato e legno.

Il Biolago è suddiviso in una zona con piante palustri, acquatiche e sommerse a funzione fitodepurante e ossigenante e una zona prettamente balneabile con acqua profonda.

The project involves a selection of places which see people and water entering pools and then returning to the natural route. The water from the spring flows into the pool and heats it up, while people encounter polycarbonate and wood service cubes as they go down to bathe. The Bio-lake is divided into two zones: one with aquatic plants from marsh environments that have a purifying and oxygenizing effect, and one with deep water that is solely for bathing.

www.ldaimda.com



Raimondo Guidacci

Percorso pedonale
Orsara di Puglia (FG), Italy, 2013

Il progetto interviene all'interno della zona 167 di Orsara di Puglia, piccolo centro della provincia di Foggia. Il programma prevedeva la realizzazione di un percorso di collegamento tra la piazza a valle e gli edifici a monte. La scelta progettuale è stata di concentrare l'intervento in un unico segno forte: una sorta di macroscoltura concepita come elemento di caratterizzazione e qualificazione del luogo. Il percorso, a pendenza costante e ad andamento rettilineo, acquista spessore tridimensionale grazie alla presenza di "portali" realizzati con tubi metallici.

The location for the project is in the 167 social housing zone of Orsara di Puglia, a small town in the Province of Foggia. The goal was to create a path linking a square and the buildings uphill from it. The choice was made to focus the work around one big, strong symbol: a large sculptural creation that was intended to make its mark and become a distinguishing feature of the site. The straight, gradually sloping route takes on a three-dimensional nature thanks to the presence of "portals" made of metal tubes.

www.raimondoguidacci.it



Chiara Fanigliulo

Piazza dei tre Re
Firenze, Italy, 2016

Il progetto di riqualificazione di Piazza dei Tre Re a Firenze, già vincitore del PAT 2017, ha ridato vita a una delle piazze medievali più antiche della città, a lungo deturpata da incuria e degrado. A seguito di un bando indetto dal Comune di Firenze per riqualificare l'area con un allestimento di decoro urbano, nel maggio 2016 Serre Torrigiani realizza il primo "urban garden-street food" nel cuore della città, su progetto e direzione dell'Arch. Chiara Fanigliulo, che interpreta questo angolo nascosto come una sorta di eden, di giardino dei desideri, dove immergersi in una dimensione di sogno.

The urban regeneration project for Piazza dei Tre Re in Florence was the winner of the Tuscan Architecture Award (PAT) in 2017. It breathed new life into one of the oldest medieval squares in the city, after years of neglect and decay. Following a call for tenders by Florence City Council for an urban decoration scheme to promote the redevelopment of the area, in May 2016 Serre Torrigiani created the first urban garden and street food location in the heart of the city. Architect Chiara Fanigliulo was behind the design and oversaw the work. She saw the hidden corner as a sort of Eden: a heavenly garden with dreamlike qualities.

studiofanigliulo.net



L2F architettura

Federico Salvalaio

Disegno e fabbricazione robotica di una struttura in legno su due livelli
Hönggerbergring, Zürich, Switzerland, 2017

La costruzione di una unità abitativa minima attraverso l'uso di un disegno parametrico, adattabile alle esigenze robotiche della fabbricazione, è una sfida unica sotto il profilo del disegno, dell'ingegnerizzazione e della tecnica - che porta allo sviluppo di soluzioni innovative e uno sguardo nuovo sul futuro dell'architettura.

Dopo una lunga ricerca e sviluppo, si è arrivati a sintetizzare la genesi di un intero progetto e processo in pochi input, che permettessero di sollevare la cortina esterna (struttura, tamponamento e facciata allo stesso tempo) in punti precisi per l'accesso all'unità; così come al primo piano per ottenere aperture secondo determinate viste preferenziali.

Building a minimalist housing unit using a parametric drawing that can be adapted to the robotic needs of the construction process presents a unique challenge in terms of design, engineering and techniques. It leads to the development of innovative solutions and a new outlook on the future of architecture. Following extended research and development efforts, it proved possible to condense the inception of an entire project and process using just a few pieces of input. Consequently, all of the perimeter wall (the structure, infill and façade) could be raised at precise points to provide access to the unit on the ground floor, while openings to match specific chosen views were made on the first floor.

l2f.work



TOMA! - team of manufacturers architects

Antonio Nardozi, Maria Dolores del Sol Ontalba

The PortHole - Installazione effimera
per il Festival des Architectures Vives
Molo Paul Harris, La Grande Motte, France, 2015

The Porthole pavillon è un'architettura sperimentale realizzata sul lungomare a La Grande Motte (Francia) per il Festival des Architectures Vives. Il fattore sperimentale del padiglione è nella sua proprietà anamorfica in grado di trasformare una geometria tridimensionale in una piana. Il volume, osservato da un punto di vista privilegiato, si trasforma in un grande oblò virtuale aperto sul mare e sul paesaggio modernista di Jean Balladur. Le forme fluttuanti del volume, modellate e scolpite come un'erosione, offrono ai visitatori uno spazio dove poter interagire con il luogo.

The Porthole pavilion is a piece of experimental architecture that was produced on the seafront promenade in La Grande-Motte (France) for the Festival des Architectures Vives. The pavilion breaks new ground with its anamorphic design, which is capable of having both a 3D and a flat appearance. When it is viewed from the right position, it turns into a large virtual porthole looking out over the sea and Jean Balladur's modernist landscape. Its fluctuating shapes appear to have been modelled and sculpted by erosion and they provide visitors with a place where they can interact with their surroundings.

www.toma.archi



Andrea Oliva

Centrale di cogenerazione
Fidenza (PR), Italy, 2016

La Centrale si colloca all'interno di un'area industriale strategica della città di Fidenza, oggi dismessa: è il caposaldo per la futura riqualificazione dell'intero ambito.

Fenomeno urbano autoreferenziale, necessario nell'azione fondativa del nuovo insediamento, si configura come una sorgente di teleriscaldamento per la produzione di energia di quartiere. Compositivamente, traduce i picchi energetici in picchi architettonici, inserendosi nel contesto come una presenza articolata e variabile.

The power plant is located within a strategic industrial area of the city of Fidenza, now disused: it is the cornerstone for the future redevelopment of the entire area.

Urban self-referential phenomenon, necessary in the founding action of the new settlement, is configured as a source of district heating for the production of neighborhood energy. Compositionally, it translates the energetic peaks into architectural peaks, inserting itself into the context as an articulated and variable presence.

cittaarchitettura.it



Giuseppe Cimmino

Palazzo Pascali - Giardino Archeologico
L'Aquila, Italy, 2014

Il 7 settembre 2017 Palazzo Pascali (sec. XV) ha aperto al pubblico le porte del suo Giardino Archeologico.

Un MUSEO a cielo aperto nel centro storico dell'Aquila. Un intervento di valorizzazione dove luce e materia si fondono nel recupero, restauro e ricostruzione di un antico cortile e dei suoi tesori tornati alla luce.

Il progetto nasce al margine di un intervento più ampio di recupero del complesso strutturale di Palazzo Pascali, reso inagibile dal SISMA che ha colpito L'Aquila nel 2009.

On 7 September 2017, the 15th century Palazzo Pascali opened its Archaeological Garden to the public. It is an open-air museum in L'Aquila's old town centre. Light and matter were fused in the scheme to salvage, restore, reconstruct and promote an old courtyard and the treasures within it, which were brought back into the public eye. The project was part of broader efforts to repair and rebuild the structures of the Palazzo Pascali complex, which was damaged and made unfit for use by the earthquake that hit L'Aquila in 2009.

www.giuseppecimmino.it



Mimeus Architettura

Giacomo Longo, Andrea Simon, Lucia Pradel

Una porta per Primiero

Primiero San Martino di Castrozza (TN), Italy, 2016

Il progetto riguarda la sistemazione paesaggistica della zona di ingresso alle valli di Primiero e Vanoi. Gli ambiti dell'intervento riguardano: la rotonda, che ha come tema le Dolomiti, patrimonio mondiale Unesco; il mascheramento dei fianchi della galleria; la segnaletica promozionale, che riordina il sistema comunicativo esistente.

Gli elementi architettonici introdotti sono caratterizzati da un approccio sobrio e poco invasivo, così come i materiali si rispecchiano nell'essenza del paesaggio locale.

The focus of this project was the landscape in the area at the entrance to the Primiero and Vanoi valleys. It covered: the roundabout, which has as its theme the Dolomites (a UNESCO World Heritage Site); concealing the sides of the tunnel; and promotional signposting, with an overhaul of the previous communication system.

The architectonic features that were added were based on an understated, subtle approach, while the essence of the local landscape was reflected in the materials.

www.mimeus.it



Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2017.

Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the YearBook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2017 Italian Architect Prize competition.

Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

OPERE DI NUOVA COSTRUZIONE NEW CONSTRUCTIONS

caravatti_caravatti architetti
Ph. © caravatti_caravatti architetti

Cino Zucchi Architetti
Ph. © Cino Zucchi

Mario Cucinella Architetti Srl
Ph. © Moreno Maggi

Lavit Atelier
Ph. © Marco Lavit Nicora

Andreas Gruber
Ph. © Andreas Gruber, Gustav Willeit

C+S
Ph. © Alessandra Bello, Pietro Savorelli

Peter Pichler, Pavol Mikolajczak
Ph. © Oskar Dariz, Jens Rößmann

Pedevilla Architects
Ph. © Gustav Willeit, Pedevilla Architects

Alvisi Kirimoto+Partners Srl
Ph. © Fernando Guerra

Semillas
Ph. © Eleazar Cuadros

Bergmeisterwolf Architekten
Ph. © Gustav Willeit

Correia/Ragazzi Arquitectos
Ph. © Juan Rodriguez

GGA giardini gibertini architetti
Ph. © Ezio Manciucca

Daniel Ellecosta
Ph. © Gustav Willeit

zanonarchitettiassociati
Ph. © Giuseppe Dall'Arche, Piero Teardo,
zanonarchitettiassociati

Marco Castelletti Studio di Architettura
Ph. © Cecilia Castelletti

Andrea D'Affronto, Carlos Latorre
Ph. © René Riller

GEZA Gri e Zucchi Architetti Associati
Ph. © Massimo Crivellari

studiospazio
Ph. © Stefano Graziani

monovolume architecture+design
Ph. © meraner-hauser.com

MoDus Architects
Ph. © Leonhard Angerer, Oliver Jaist

Corvino+Multari
Ph. © Studio F64 Paolo Cappelli & Maurizio
Criscuolo

graal
Ph. © David Foessel

Calzoni Architetti
Ph. © Michele Nastasi

Pedevilla Architects
Ph. © Gustav Willeit, Pedevilla Architects

Lucio Rosato
Ph. © Luigi Rosato

B+C Architects
Ph. © Michel Denancé

Jimmi Pianezzolla
Ph. © Alberto Sinigaglia, Jimmi Pianezzolla

OPERE DI RESTAURO O RECUPERO RESTORATION OR REHABILITATION PROJECTS

Marcus Scherer
Ph. © Alessandra Chemollo

Correia/Ragazzi Arquitectos
Ph. © Fernando Guerra | FG + SG

Cecchini Chiantelli & Partners
Ph. © Mario Ciampi, Beatrice Speranza

Giovanni Vaccarini Architects
Ph. © Adrien Buchet

Studioata
Ph. © Beppe Giardino

Architecten Monsorno Trauner
Ph. ©

Studiosmas architetti
Ph. © Marco Zanta

B+C Architectes
Ph. © Sebastien Morel

Stifter + Bachmann
Ph. © Oliver Jaist

Mimeus architettura
Ph. © Giacomo Longo

MESSNERARCHITECTS
Ph. © Davide Perbellini

Paola Cardinale
Ph. © Antonio Moliterni

Giovanni Gatto, Nunzio Gabriele Sciveres
Ph. © Marcello Bocchieri

HYPNOS
Ph. © Nicola Brembilla

MADE associati
Ph. © Made associati, Francesco Galifi

Superluna
Ph. © Valentino Nicola

Arbau Studio
Ph. © Nicoletta Boraso, Colin Dutton, Orazio Pugliese

Pietro Carlo Pellegrini
Ph. © Mario Ciampi

Angela Natale, Studio ARX2
Ph. © Riccardo Gasperoni

Crediti

Credits

OPERE DI ALLESTIMENTO O D'INTERNI

INTERIOR DESIGN

- | | | |
|--|--|---|
| C+S
Ph. © Matteo Benigna | Stefano Larotonda architettura
Ph. © Marco Cappelletti | Studio DiDeA
Ph. © Studio DiDeA |
| David Chipperfield Architects
Ph. © Santi Caleca | Calzoni Architetti
Ph. © Michele Nastasi | Santini Santoni
Ph. © interni: Nicolò Parsenziani |
| diverserighestudio
Ph. © Giovanni Bortolani | B+C architectes
Ph. © Sebastien Morel | Simone Subissati
Ph. © Alessandro Magi Galluzzi |
| MIDE Architetti
Ph. © Alessandra Bello | Francesco Busi
Ph. © Francesco Niccolai, Simone Padelli | monoatelier
Ph. © Alberto Pottenghi |
| FuGa - Officina dell'architettura
Ph. © Stefano Bernardoni | Giuseppe Gurrieri, Nunzio Gabriele Sciveres
Ph. © STUDIO | AVIOstudio
Ph. © Cristian Guizzo |
| PBEB architects
Ph. © Luca Santiago Mora, Paolo Belloni | Bricolo Falsarella Associati
Ph. © atelier XYZ, Bricolo Falsarella Associati | BICUADRO®
Ph. © Luigi Filetici |
| Atelier(s) Alfonso Femia
Ph. © Luc Boegly | Gianfranco Maria Cavaglia
Ph. © Anna Rita Bertorello, Gianfranco Cavaglia | BLAARCHITETTURA
Ph. © Beppe Giardino |
| Alvisi Kirimoto+Partners s.r.l.
Ph. © Alvisi Kirimoto | InTESSERE
Ph. © Filippo Cavalli, Massimiliano Cafagna | |

OPERE SU SPAZI APERTI, INFRASTRUTTURE, PAESAGGIO

PROJECTS INVOLVING OPEN SPACES, INFRASTRUCTURE AND LANDSCAPE

- | | | |
|--|--|---|
| Manofactory
Ph. © Christian Badenfelt, Sara Mendoza | CarloCuomoAssociati
Ph. © Luigi Spina, Nicola Palma | L2F architettura
Ph. © Emma de Donatis |
| Lavit Atelier
Ph. © Marco Lavit Nicora | CeZ Calderan Zanovello Architetti
Ph. © Leonhard Angerer | TOMA! - team of manufacturers architects
Ph. © TOMA! Paul Kozlowski |
| MADE associati
Ph. © MADE associati | 2apstudio
Ph. © Massimo Ferrando | Andra Oliva
Ph. © Kai-Uwe Schulte-Bunert |
| C+S
Ph. © Matteo Benigna | LDA.iMda architects
Ph. © Medulla studio | Giuseppe Cimmino
Ph. © Giuseppe Cimmino, Silvia Ricci |
| PBEB architects
Ph. © Paolo Belloni | Raimondo Guidacci
Ph. © Alberto Muciaccia | mimeus architettura
Ph. © Giacomo Longo |
| Stefania Saracino e Franco Tagliabue Architetti
Ph. © Davide Cornacchini, Franco Tagliabue | Chiara Fanigliulo
Ph. © Giulia Bordini | |

Finito di stampare nel mese di Giugno 2018
da Editrice Salentina s.r.l. - Galatina (Le)

L'Architettura è un sistema complesso. È costituita da diversi elementi reciprocamente interconnessi e interagenti tra loro e con l'ambiente esterno, reagisce ed evolve come una scienza e un'arte ed è frutto di valori etici e di uno studio antropologico della società.

Lo Yearbook resta il simbolo dei racconti che narra, risultati pratici di progetti professionali per l'uomo, che nell'atto stesso della loro recitazione alimentano il potere salvifico del desiderio.

Architecture is a complex system. It is made up of interconnected elements that interact with each other and the outside world. It reacts and evolves like a science and an art, stemming from ethical values and anthropological studies of society.

The Yearbook encapsulates the stories that it tells of the practical results of people-oriented professional projects, which in their very delivery fuel the redeeming capacity of desire.

